ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con 2 spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. 2⁵/₁₀. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più cor. 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XXIII — Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del "Piccolo"). — Trieste, Martedì 14 Giugno 1904 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485, Salone d'informazioni N. 801. — N. 8188

La ritirata russa nello scacchiere centrale.

Continuano i piccoli scontri. - Che avviene a Porto Arturo. - Kuropatkin a mal partito.

Come si prevedeva e come è avvenuto sempre durante tutta la campagna alla vigilia di avvenimenti importanti, le notizie dal teatro della guerra, ora che l'investimento di Porto Arturo è imminente, e che Kuroki si avanza in Manciuria sulla triplice linea Saimatsi-Mukden, Fenguanceng-Liaojang, Siuien-Taciciao, a minacciare le basi d'operazione di Kuropatkin, si fanno sempre più scarse e incomplete specialmente per quel che riguarda la fonte giapponese. Altrettanto era successo prima della battaglia al Jalu. Kuroki esercita la più scrupolosa sorveglianza sul servizio d'informazioni perchè teme che il nemico possa venir informato sulle sue mosse, e oltre a ciò, come il telegrafo ci ha annunziato, sono interrotte le comunicazioni telegrafiche con Porto Arturo e quelle siberiane con Ufa e Irkusk.

Due fatti notevoli risultano pertanto confermati dai telegrammi di questi ultimi giorni: La rinuncia di Kuropatkin di recarsi in aiuto di Porto Arturo, e la sua ritirata in direzione di Mukden. Se non era difficile comprendere la temeraria inanità di un'avanzata del primo esercito siberiano (Stackelberg) e del secondo (Keller) verso l'istmo di Kinciu, sfuggiva però, la causa determinante del movimento a ritroso del generalissimo russo. S'intuiva che il prudente Kuropatkin doveva aver ricevuto dalle forti pattuglie da lui inviate sulle montagne mancesi notizia delle imponenti masse nipponiche, ma, data l'immobilità di Kuroki, non risultava chiara la ragione della ritirata russa.

Senonchè gli ultimi rapporti ufficiali dànno la chiave dell'enigma.

Appena Kuroki potè contare sulla cooperazione delle truppe sbarcate a Takuscian iniziò il movimento di avanzata su tutte le vie che conducono sulla linea russa.

Dal nodo stradale importantissimo di Fenghuanceng, ove trovavasi il quartiere generale giapponese, partono tre vie: La via di Suijen, donde si continua per Taciciao e Niu Ciuang, nonchè per Kaiping presso il golfo del Liaotung; la via di Liaojang sulla ferrovia della Cina orientale; La via di Saimatsi donde divergendo verso nord-ovest si giunge a Mukden.

In queste vie si avanza l'esercito giapponese, il quale con tutta probabilità conta cinque divisioni, vale a dire dai 90.000 ai 100.000 uomini.

I giapponesi evidentemente sanno che Kuropatkin, obbligato com'è a dividere le sue forze per la difesa di Niu Ciuang, di Kaiping, e degli altri punti della costa occidentale e le stazioni della ferrovia della Cina orientale tra Kaiping e Charbin dagli assalti delle bande mancesi, nonchè per le scorrerie fino a Vafanku per eccitare l'animo della sua gente, non può disporre evidentemente di molte forze. Il fatto che Kuropatkin ha dovuto servirsi delle così dette «guardie di frontiera» negli ultimi scontri dimostra che il comandante russo deve fare la massima economia delle sue forze.

Kuroki, d'altro canto, obbligato anche dalle grandi difficoltà del terreno tutto montuoso e pieno di strade aspre e difficili, non deliberò di muoversi se non dopo lo sbarco dei rinforzi a Takuscian. Anche ora i giapponesi non applicano il loro piano se non dopo essere sicuri della loro superiorità numerica e delle buone condizioni delle truppe riposate e addestrate. Hanno frattanto occupato Suijen e Saimatsi. Suijen è una città mancese in mezzo ai monti a un centinaio di chilometri da Fenguanceng, ad altrettanti da Kaiping, cioè dalla ferrovia, e a 70 chilometri da Takuscian. Un'altra via pone in comunicazione Suijen con la la strada di Pitsevo e di Porto Arturo.

Saimatsi è un'altra borgata a nord di Fenguanceng, da cui dista 130 chilometri circa.

Nelle vicinanze di queste due località avvennero nei passati di varie scaramucce, ma erano scontri di avamposti: ora l'occupazione dei due luoghi dimostra che l'esercito intero è in moto.

Basta tener conto della distanza tra Sciejen e Saimatsi (230 chilometri in terreno montuoso) per giudicare che due distinti corpi debbono operare nelle due zone. Siujen probabilmente è stato occupato da parte delle forze sbarcate ultimamente a Takuscian, mentre a Saimatsi deve trovarsi una parte dell'esercito di Kuroki.

Non si sa quale direttiva prenderà il grosso dell'esercito. Secondo il dispaccio del quartiere generale russo, che annunziava la ritirata di Kuropatkin sembra volta su Liaojang. Ma l'occupazione di Saimatsi oltre ad assicurare l'ala destra di Kuroki sembra volta ad un movimento aggirante. Infatti da Saimatsi la strada volge verso ovest e conduce tanto a Liaojang, come a Mukden.

Probabilmente al timore di rimanere accerchiato si deve la ritirata del generalissimo russo.

Un'altra notizia degna di nota è che a Pietroburgo la partenza della flotta del Baltico, composta - secondo notizie russe - di 6 corazzate e di 6 incrociatori, sarebbe stata fissata in due squadre; una dovrebbe partire in agosto, l'altra in settembre.

Come avemmo già occasione di notare, i critici militari non credono nella riuscita di un tale progetto. Dal Baltico a Porto Arturo - si osserva - corrono 12.000 chilometri; occorrerebbero dunque alle squadre almeno 63 giorni di viaggio, con un consumo di 65 mila tonnellate di carbone. Detratte da queste le 13 mila tonnellate circa che le navi potrebbero portare a bordo, rimangono 52 mila tonnellate che dovrebbero essere fornite durante la traversata. La traversata costerebbe circa 3 milioni di corone ma la più grande difficoltà, quella del rifornimento del carbone, non sarebbe vinta. Le navi non potrebbero, infatti, secondo le norme del diritto internazionale, rifornirsi in porti neutrali; non rimarrebbe quindi che il trasbordo in alto mare da navi onerarie, trasbordo che - secondo i competenti - aumenterebbe di circa un terzo la durata del viaggio portandola a 82 giorni.

Che sarà avvenuto frattanto sul teatro della guerra?

Ecco i telegrammi:

IN MANCIURIA.

Kuroki marcia su Liaojang.

LONDRA 13 (N). Da Seul si assicura che il generale Kuroki, il quale ha ricevuto 20.000 uomini di rinforzo, si trova tuttora a Fenguanceng. Egli ha spinto però la sua avanguardia fino al passo di Motien, dove sabato un distaccamento giapponese s'imbattè in forze russe, le quali si ritirarono, lasciando sul terreno un ufficiale e sei soldati, mentre i giapponesi ebbero un ufficiale e tre soldati morti. Il piano di Kuroki sembra essere di attaccare Liaojang da sud e da est contemporaneamente.

Chi ha vinto?

LONDRA 13 (N). L'8 corr., a sud-est di Haiceng i russi avrebbero riportato un grande successo su truppe giapponesi che, venendo da Fenguancen,g avevano tentato di accerchiare il fianco russo. I russi avevano trincerato fortemente un passo e disfecero quasi completamente il nemico.

D'altra parte si dice che il grosso dei giapponesi non arrischiò un attacco di fronte, ma s'avanzò lentamente, costringendo i russi ad abbandonare la loro posizione.

NIU-CIUANG 13 (mezzanotte) (N). Circa 2000 soldati russi di fanteria, provenienti da Kaiciu, sono passati oggi per Niu-Ciuang, portando molte vettovaglie. Avevano con sè treni d'ambulanza. I russi hanno abbandonato la loro posizione a 8 miglia a sud di Niu-Ciuang.

PIETROBURGO 13 (N). Nei dintorni di Saimatsi e di Tienscian hanno luogo quasi giornalmente delle piccole scaramucce. A Mukden regna un caldo tropicale, ciononostante, principalmente presso la stazione dove si trova acquartierato lo Stato maggiore ed il treno di Alexeieff, vi è grande movimento.

A Liaojang ufficiali e soldati anelano di battersi e tutti desiderano ardentemente di uscire dal campo trincerato.

Intorno a Porto Arturo.

Voci false e voci dubbie.

LONDRA 13 (N). Finora non è arrivata nessuna conferma dei pretesi gravi combattimenti che sarebbero avvenuti giorni sono dinanzi a Porto Arturo. Senza dubbio la fortezza è stata vivamente bombardata, ma non si ha finora alcun dato positivo per giudicare in quale stadio si trovino le operazioni d'assedio. Sembra che l'assalto decisivo sia ritardato di alcune settimane, tuttavia si deve essere preparati a tutto. Manca poi affatto la conferma della sortita di Skrydloff da Vladivostok e non si ritiene degna di fede la voce da fonte russa che sieno state colate a picco due navi russe e quattro grosse navi giapponesi.

PIETROBURGO 13 (Ufficiale). Un telegramma del generale Karkevich allo Stato maggiore in data 12 corr., dice: «Negli ultimi giorni non avvennero mutamenti nelle posizioni delle truppe che si trovano nei pressi della stazione di Vafanku. Scontri insignificanti tra avamposti hanno luogo giornalmente. Alcuni tentativi intrapresi da parte dei giapponesi per respingere i nostri dalle posizioni a sud della stazione di Vafangtien fallirono in seguito a una mossa in avanti dei cosacchi. Alla costa occidentale della penisola di Liaotung tutto è tranquillo: navi nemiche compariscono di quando in quando, ma non si avvicinano alla costa. I giapponesi non hanno avanzato punto oltre Siujen, ma stanno trincerandosi in quei pressi».

Un successo giapponese nel Quantung.

LONDRA 13 (N). La «Reuter» reca da Niu-Ciuang, 13, mezzanotte: Si accerta che un distaccamento giapponese, rimasto a Pulantien, fu assalito da truppe russe. I giapponesi avrebbero finto una ritirata e attaccati dai russi avrebbero inflitto loro gravi perdite, che si calcolano a circa 800 uomini. I russi si sarebbero poi ritirati a Kaiciu.

Montagne di cadaveri.

TOKIO 13 (Ufficiale). Il generale Oku informa che nei dintorni di Nausciau (Kinciu) furono trovati 10 cadaveri di ufficiali e 664 di soldati russi quivi caduti. Furono pietosamente sepolti da una speciale commissione giapponese e dalla gendarmeria. Inoltre le truppe russe avevano già sepolto nelle vicinanze del campo di battaglia 30 altri morti.

La posizione di Kuropatkin disperata?

Secondo un telegramma da Pietroburgo, giunto a Parigi ed a Vienna, anche in quei circoli si giudicherebbe disperata la situazione di Kuropatkin, e ciò per il ritardo nell'invio dei rinforzi da lui chiesti urgentemente. Ora non gli rimarrebbe che la via della ritirata per concentrarsi in un punto meno esposto, persistendo sempre la minaccia dell'accerchiamento giapponese.

Prigionieri russi.

PONDRA 13 (B). Il «Times» ha da Tokio: Negli ospedali giapponesi vi sono 546 prigionieri russi, compresi 10 ufficiali; di questi 386, fra cui 10 ufficiali, sono feriti.

La squadra di Vladivostok.

LONDRA 13 (N). Lo «Standard» reca che la squadra di Vladivostok, la quale, come vi fu telegrafato, il 7 corrente si era spinta sino a 30 miglia da Porto Arturo e fu costretta quindi a battere in ritirata, giunse a Vladivostok il 10 corr.

Una protesta russa contro gli Stati Uniti.

LONDRA 13 (B). La «Morning Post» reca da Washington: La Russia ha elevato protesta, non però in modo formale, contro l'invio da parte degli Stati Uniti di una flotta nelle acque persiane, affine di guarentirsi il pagamento dell'importo di 50.000 sterline, da lungo tempo dovute dalla Persia alle missioni americane.

Nessun accordo anglo-russo.

LONDRA 13 (B). Alla Camera dei Comuni il premier Balfour, rispondendo ad analoga interrogazione, negò che tra l'Inghilterra e la Russia sieno in corso trattative per la conclusione di un accordo sulle stesse basi di quello anglo-francese

La ferma biennale alla Camera francese.

PARIGI 13 (B). La Camera continua la discussione sulla ferma biennale. All'articolo 12.o (norme per i naturalizzati) l'abate Lemire propose un emendamento, chiedendo che i naturalizzati abbiano gli stessi obblighi dei nati francesi.

Il relatore Berteaux parla contro l'emendamento, che poi è respinto con 329 contro 224 voti.

L'articolo 13.mo è approvato immutato.

Il complotto di Marsiglia contro Loubet.

La sentenza.

MARSIGLIA 13 (N). Il Tribunale correzionale ha pronunziato oggi la sentenza nel processo del preteso complotto anarchico scoperto il nove aprile scorso. Il complotto avrebbe avuto per scopo la morte del presidente della Repubblica all'epoca del suo viaggio a Roma. Secondo il rapporto della polizia e le deposizioni di due testimoni, l'imputato Micaeli avrebbe tenuto un discorso criminoso in un bar condotto da certo Pomini. L'imputato avrebbe detto: Non bisogna che Loubet torni vivo; se voi siete tanto vigliacchi da indietreggiare andrò io a fare il colpo.

I testimoni Nardone e Tamburini aggiungono che, nel pronunziare queste parole, il Micaeli brandiva il revolver; sembra però che il Micaeli, secondo è stato stabilito da dieci persone, non avesse lasciata la sua bottega da barbiere il giorno in cui il complotto sarebbe stato ordito e che si tratti di una vendetta dei testimoni d'accusa per gelosia di mestiere essendo entrambi barbieri. Perciò il tribunale ha assolto il Micaeli e condannato invece a tre mesi di carcere l'anarchico Calzolari perchè aveva scritto la parola morte sopra una litografia rappresentante il presidente della Repubblica. Inoltre il tribunale ha condannato a due mesi il Pomini proprietario del bar in cui la litografia era esposta.

CAMERA ITALIANA

Contro le lungaggini nei processi penali.

ROMA 13 (N). La Camera è discretamente popolata.

L u c c h i n i svolge un'interpellanza sulle lungaggini che spesso si deplorano nei processi; cita gli esempi tipici di Palizzolo, di Murri e dice che nulla di simile avviene all'estero ove i processi anche più complicati terminarono prestissimo. Dimostra che queste lungaggini sono la causa precipua degli insuccessi processuali; in Italia - dice - oltre un terzo di colpevoli rimangono ignoti fra i reati denunziati, un terzo degli imputati è prosciolto nel corso dell'istruttoria e poi il 40 per 100 in giudizio, i condannati in conclusione non arrivano al 14 per cento degli imputati. Ciò non avviene, per esempio, in Francia, dove gli autori ignoti non arrivano al 17 per cento e i prosciolti in giudizio al 7 od 8, nè in Belgio dove i colpevoli rimasti ignoti non superano il 16, i prosciolti nell'istruttoria il 20, e in giudizio il 13 per cento. I dati attuali segnano un costante peggioramento su quelli di 20 anni or sono. La delinquenza naturalmente aumenta per effetto dell'impunità. L'oratore lamenta lo scarsissimo uso delle citazioni dirette e direttissime che da noi raggiungono appena complessivamente l'11 per cento mentre in Francia toccano l'84 per cento e dimostra che ciò non dipende dall'essere scarso il personale, ma scarso e svogliato il lavoro. Lamenta poi l'incuria nella scelta dei presidenti i quali lasciano dilagare l'oratoria. Energici provvedimenti si impongono ad impedire lo strazio della giustizia e l'oratore confida nell'energia del ministro che spinga i funzionari a compiere alacremente il loro dovere.

R o n c h e t t i, ministro di grazia e giustizia. Riconosce che le lungaggini nei processi sono qualche volta scandalose e osserva che i rimedi non possono essere che due: Migliorare il personale che attende all'istruttoria e rafforzare l'autorità dei presidenti nel senso che col rispetto dei diritti della giustizia vengano limitate le soverchie richieste della difesa che spesso sono le cause dell'eccessiva durata dei processi (approvazioni).

Il varo della „Regina Elena".

ROMA 13 (N). Ho veduto oggi l'ingegnere navale comm. Cuniberti, il quale partirà domani alla volta di Spezia per assistere al varo della «Regina Elena», nave da lui disegnata e concepita. L'ing. Cuniberti si mostrò soddisfatto del compimento della potente nave da battaglia e disse: La nostra marina, oltre alle navi che sono attualmente in cantiere, si appresta a costruire quanto prima altre 4 corazzate, ai cui disegni sto lavorando; già chi comincia una nave - disse - la deve finire, e in questo caso va data lode al ministro Mirabello, il quale ha sottoposto all'esame del Consiglio superiore della marina il progetto elaborato dal corpo tecnico dell'ufficio navale.

Il «REFERENDUM»

sull' unità del partito socialista italiano.

ROMA 13 (N). L'«Avanti» riferisce che al «referendum» sull'unità del partito socialista parteciparono 975 sezioni delle 1300 ora iscritte al partito. Votarono sull'ordine del giorno proposto dalla direzione sì 754 sezioni, e no 24. Sull'ordine del giorno del comitato riformista diedero voto favorevole 142 sezioni sul riconoscimento dei circoli autonomi ammessi al congresso di Bologna 31, sull'ammissine dei circoli autonomi una; deliberarono di non partecipare al voto 15 sezioni; i voti non classificati per insufficente chiarezza furono sei.

Un complotto contro il sultano del Marocco.

LONDRA 13 (B). Il «Times» ha da Tangeri notizia di un complotto bene organizzato, che si dirama in tutto il Marocco, allo scopo di spodestare il Sultano. Questo complotto non ha nulla che fare con la recente insurrezione: vi partecipano le classi colte e religiose, ed è appoggiato da molte eminenti persone. Nacque prima che si conoscesse l'accordo anglo-francese, ma quest'accordo cooperò a rinvigorirlo, giacchè si accusa il Sultano di avere venduto il paese alla Francia.

Il Sultano sarà forse costretto a lasciare Fez, nel quale caso si recherebbe a Tangeri.

Perchè fu catturato Perdicaris.

LONDRA 13 (N). Lo scrittore Dewson di qui ha ricevuto dall'americano Perdicaris fatto prigioniero in Marocco una lettera in data 4 corr. dall'accampamento dei banditi. Il Perdicaris dichiara che scopo della sua cattura è di ottenere la liberazione di alcuni individui della tribù di Reisuli i quali sarebbero stati presi a tradimento dal governatore di Tangeri ed incarcerati.

Fucilate tra contadini. 46 morti.

ZAGABRIA 13 (N). Si ha da Seraievo che a Capljina avvennero nuovi disordini causati da contese per diritti di pascolo fra i contadini e i «begs». Vi fu un vero combattimento a fucilate in cui due contadini rimasero uccisi: sei begs della tribù dei Muret-Begovich furono feriti mortalmente. Il giornale «Oswief» di Mostar dice che i contadini rivoltosi uccisero a fucilate 46 begs.

Il primo anniversario dell'elezione di re Pietro.

BELGRADO 13 (B). Si festeggia il primo anniversario dell'elezione del re. La città è imbandierata. Si celebrano uffici divini di grazie. Il consiglio comunale organizza un corteo in omaggio dinanzi al palazzo reale, dove il sindaco terrà un discorso. In molte piazze della città si tengono feste popolari. Stasera la città sarà illuminata.

Una protesta del Governo a. u.

BUDAPEST 13 (N). Si assicura che la causa per cui fu sospesa la festa da ballo degli ufficiali progettata a Belgrado per l'11 giugno fu questa: che il Governo a.-u. protestò contro quella festa, e che l'inviato a.-u. Dumba avrebbe minacciato al ministro serbo degli esteri Pasich di partire entro 24 ore con tutto il personale della legazione e del consolato se quella festa fosse stata tenuta.

Le nuove tombe di Strauss e di Launer.

VIENNA 13 (B). Stamane nel cimitero centrale, le spoglie mortali dei grandi musicisti Giovanni Strauss padre e Giuseppe Carlo Launer, esumate dalle vecchie tombe, furono trasportate nelle nuove, consacrate loro dalla città di Vienna, di cui erano cittadini. Lo scoprimento dei funebri monumenti seguì con pietosa solennità.

Una signora contro Lueger

VIENNA 13 (B). Un'agenzia locale informa: Dopo il trasporto delle salme di Giovanni Strauss padre e di Giuseppe Launer, nelle loro nuove tombe, il borgomastro dott. Lueger, uscito dal cimitero, voleva salire in carrozza, quando all'improvviso si scagliò contro di lui una signora, elegantemente vestita, la quale, brandendo l'ombrello, gridava: L'attendo già da dodici anni. Adesso la ho dinanzi finalmente! Ma prima che potesse avvicinarsi maggiormente al borgomastro, fu trattenuta. La donna continuò a gridare. Fu condotta all'ospedale. Sembra si tratti di una pazza.

SCIOPERI.

UDINE 13 (N). Stamane cinquecento operai della filanda Makò di Cordenons presso Pordenone scioperarono in seguito all'applicazione di una multa di cinquanta centesimi. Si chiesero rinforzi di truppe giacchè si temono disordini.

La traversata dell'Atlantico a buon mercato. - La Cunard Line ribassa i prezzi.

LONDRA 13 (B). La «Cunard Line» decise di ridurre il prezzo di passaggio da Liverpool a Nuova York o a Boston. Il prezzo resta quindi fissato così: Per il viaggio sui piroscafi «Campania» e «Lucania» 5 lire sterline, sui piroscafi «Umbria», «Etruria», «Ivonia» e «Saxonia» 55 scellini, sul «Carpathia» e «Urania» 50 scellini. Inoltre decise di ridurre a 3 lire sterline il prezzo del viaggio da Rotterdam, Amburgo, Brema e Anversa per Nuova York e Boston.

La statua di Goethe a Roma. ROMA 13 (N). Oggi è stata trasportata a Villa Umberto la statua di Goethe, dono di Guglielmo II alla città di Roma. Ora il monumento è completo, essendo stati messi a posto i tre gruppi del capitello su cui sorgerà la statua. Per dirigere il compimento del trasporto e gli ultimi ritocchi, è giunto da Berlino lo scultore italiano Casal, nel cui studio è stata eseguita la statua, opera dello scultore Eberlein. La «Tribuna» crede che l'inaugurazione avrà luogo per la fine del mese.

Una lettera di Pietro Acciarito. ROMA 13 (N). L'«Avanti» pubblica una lettera di Pietro Acciarito dal manicomio di Montelupo diretta alla madre. L'Acciarito la esorta a farsi coraggio perchè egli non è pazzo come vorrebbero far credere. Fa grandi elogi del direttore-medico che - dice - riconobbe non essere egli pazzo e continua poi dicendo che spera sempre di potere un giorno ottenere la grazia sovrana.

Tentato suicidio di un figlio di Bovio.

NAPOLI 13 (N). Oggi in casa sua il figlio primogenito di Bovio, avv. Corso, tentava di uccidersi con un colpo di rivoltella all'orecchio. Alla detonazione accorsero il fratello Libero e i parenti che trasportarono il povero Corso all'ospedale, dove il ferito si trova in grave stato. Si ignora la vera causa del tentativo; il Corso era giovane d'indole melanconica ed ha dichiarato che dispiaceri avuti da estranei lo avevano spinto ad attentare alla propria vita.

Un ammanco di 35 mila lire alle Poste di Genova.

GENOVA 13 (N). All'ufficio centrale delle Poste si verificò stamane un ammanco di trentacinque mila lire, assicurate. L'autore della sottrazione è un impiegato piemontese, certo Carlo Isaia, di 23 anni; è irreperibile.

CRONACA LOCALE

Per il congresso della Lega Nazionale a Trento

La Delegazione municipale, deliberò di incaricare il signor Podestà, che si recherà a rappresentare la città nostra al congresso della Lega Nazionale a Trento, di deporre a nome di Trieste una corona di fiori sul monumento a Dante. Com'è noto il corteo dei congressisti, prima di recarsi al congresso si recherà processionalmente al monumento a Dante.

* Avvertiamo che le inscrizioni di delegati e soci della Lega, per partecipare al Congresso, si ricevono tuttora alla Cancelleria della Lega (via del Ponterosso 5, I p.) La partenza può seguire sabato mattina per la via di Cervignano o di Udine. All'arrivo a Trento i delegati di Trieste, dell'Istria, del Friuli, della Dalmazia saranno ricevuti da apposito Comitato.

Trento prepara fraterne cordiali accoglienze ai rappresentanti delle provincie italiane adriatiche, a cui la generosa città si sente indissolubilmente legata non solo per gli antichi vincoli del sangue, del linguaggio, della fede, ma ora più che mai dalle rinnovate offese fatte alla comune civiltà e al comune diritto.

La facoltà giuridica italiana ad Innsbruck.

Abbiamo da Innsbruck 13: Il rettorato di questa Università fu incaricato dal Governo di compilare gli statuti per una facoltà giuridica italiana da istituirsi nel prossimo semestre ad Innsbruck, la quale sarà assolutamente indipendente dall'«Ateneo tedesco».

Per la sicurezza della vita.

Orrenda disgrazia quella dell'altro giorno nello stabilimento balneare di Barcola, avvenuta per così dire sotto gli occhi della gente; e non purtroppo la prima che attesti quanto imperfetta custodia si faccia alla sicurezza della vita nei bagni, e come in realtà non esista una garanza di tutela e di eventuale soccorso nemmeno per l'uomo che si tuffa nel breve tratto di mare limitato dalle barriere di chiusa. Il nuotatore audace e indisciplinato che sorpassa queste barriere è più o meno uomo sicuro delle sue forze, che sa di sfidar il pericolo e di entrare nel libero dominio delle onde e dei pescicani: se gli tocca disgrazia, nessuno ha da portare responsabilità per lui. Ma dentro al recinto assegnato regolarmente ai bagnanti, non basta mandar barchette a raccogliere le alghe e i sudiciumi portati dal mare perchè non si nuoti nelle sozzure: la prima cosa che ha da essere assicurata è la vita, la vita che dove c'è massa d'acqua, alta magari fino al collo, si deve sempre supporre in pericolo; giacchè non è detto che i bagni di spiaggia sieno fatti soltanto per nuotatori forti e provetti, nè che le chiusure di travi impediscano i crampi alle gambe e gli svenimenti.

Difficile - si dice - quando il bagno è affollato, il tenere d'occhio ad una ad una tutte le teste che sornuotano. Ma quando il bagno è affollato, il pericolo diminuisce, essendo i nuotatori vicini l'uno all'altro e quindi maggiore la probabilità che si accorgano di quanto avviene in loro vicinanza e si aiutino. Onde forse è maggiore il bisogno di tutela alla vita dei bagnanti quando in acqua non c'è folla, quando, come fu domenica il caso, i frequentatori se ne stanno sulla piattaforma, in gran parte vestiti, e ci vuole per lo meno un certo tempo finchè si facciano da lontano un'idea della minacciante disgrazia e si risolvano a gittarsi nell'acqua. Se in altri casi può essere relativa, in quel caso è assoluta la necessità di una pronta, normale, garantita, opera di salvataggio da parte del personale del bagno: e non basta affidarsi all'occhio incerto di un povero vecchio indebolito dagli anni, che va su e giù remando con una barchetta; e non basta tener due uomini esposti da mane a sera al sole, raccattando le alghe, con l'incarico secondario di gittare a quando a quando un'occhiata.

Forse che i pompieri i quali proteggono la vita del pubblico contro il fuoco nei teatri non sono pezzi d'uomini nel pieno vigor delle forze e bene esercitati al mestiere e provveduti di tutti gli attrezzi possibili? Forse fanno essi altra cosa che sorvegliare? e permetterebbe l'autorità che essi facessero altra cosa? No; essi sono lì di guardia puramente e semplicemente per tutelare la vita umana; e non si accettano se non sono uomini di riconosciuta capacità alla loro missione. «Perchè dunque - ci scrive un assiduo - l'autorità che impone i vigili a teatro, non esige che il servizio di sicurezza sia fatto anche ai bagni da persone pratiche del mestiere, quali sarebbero ad esempio i nostri piloti, o altre persone più specialmente abilitate, le quali, dandosi reciprocamente il cambio, dovrebbero essere pagate dai proprietari dei bagni, come è pagato dai proprietari di teatri il servizio dei vigili? Fino a dimostrazione contraria, il morire abbruciati o annegati è suppergiù la medesima cosa. Le disgrazie, si sa, possono colpire anche con servizi fatti coscienziosamente: ma sono almeno evitate le responsabilità morali dolorosissime, i rimorsi per aver negletto alcunchè a tutela della vita del prossimo».

E non si può negare che il nostro assiduo ragioni a fil di logica. Ed altre lettere che ci pervengono su questo argomento chiamano direttamente responsabile il comando di porto perchè non fa ai proprietari di bagni tutte le imposizioni per la sicurezza del pubblico che sarebbero in sua facoltà. Non andiamo ora a discutere di responsabilità più vicine o più lontane: teniamo conto del fatto che il servizio di sorveglianza e di salvataggio, quale è oggi istituito, dimostrò la sua intollerabile insufficienza alla tragica prova della disgrazia avvenuta: e affermiamo ancora una volta il principio che chi entra negli stabilimenti di bagni e si immerge nel loro recinto chiuso deve sentirsi pienamente sicuro di non correre pericolo, validamente garantito di tutte le misure necessarie a salvargli l'esistenza. Chi concede l'apertura di un bagno e chi se ne fa impresario devono ritenere di assumersi questo obbligo incondizionato verso i frequentatori.

Per favorire il transito d'emigranti.

Abbiamo da Vienna 13: Il «Fremden-Blatt» scrive: Ora che è assicurato un servizio regolare pel trasporto d'emigranti da parte dell'Austro-Americana si dovrà provvedere all'alloggio provvisorio degli emigranti che devono fermarsi a Trieste in attesa della partenza del piroscafo. E' vero che per il piroscafo «Gerthy» partito giovedì non erano giunti a Trieste molti emigranti, ma chi garantisce che per la partenza del prossimo piroscafo non arrivino parecchie centinaia d'emigranti i quali abbisognino d'un ricovero? Trieste dispone attualmente di pochissimi alloggi adatti. In Città vecchia non si potrebbero acquartierare più d'un centinaio d'emigranti; perciò sarà necessario allestire immediatamente alloggi provvisori finchè non si sarà eretto un grande ospizio per emigranti corrispondente alle esigenze moderne e quindi fornito di dormitori igienici, di locali d'isolamento per ammalati, di installazioni

---

8 GIULIO DE GASTYNE.

IL PROCESSO BROUSSARD

(Proprietà letteraria. - Riproduzione vietata.)

— Ebbene?

— Ebbene, ci farete passare venti franchi per settimana per il nostro tabacco.

— D'accordo - disse la donna - a una condizione...

— Quale?

— Che non mi venderete mai.

— E come potremmo vendervi? Non vi conosciamo.

— E' vero... ma non cercherete mai di conoscermi.

— Noi non lavoriamo inutilmente! Dal momento che il danaro ci perverrà puntualmente...

— Non direte mai che è una donna.

— Non siamo tanto sciocchi... In tal modo confesseremo l'agguato. Diremo che il generale ci ha maltrattati, ingiuriati. Conosciamo il nostro mestiere... E come riscoteremo?

— Prima di tutto vi darò un acconto... Cento franchi basteranno?

— E' poco; ci vorrebbero almeno cinquanta palle per ognuno.

La signora cavò di tasca due biglietti.

— Ecco duecento franchi.

— Più - disse Pietro - vi è la consumazione!

La sconosciuta aggiunse venti franchi.

— Ecco per la consumazione, come voi dite...

— E per riscotere il resto?...

— Il giorno dopo - fece la donna con un certo imbarazzo - vi troverete qui...

— Da Giacomo?

— Sì... mi rimetterete le carte, e, dietro consegna...

— Ci darete il danaro?

— D'accordo!

La signora si alzò.

— Conto su voi, signori!

— Il lavoro sarà fatto bene. A rivederci, signora.

La sconosciuta uscì, mentre i furfanti si mettevano a bere, lieti della loro buona fortuna, e come se niente di straordinario fosse accaduto. La proposta, infatti, per loro, non aveva niente di sorprendente, poichè quegli individui appartenevano a quelle specie di bravi che si trovano ancora nei bassifondi parigini e che, per il danaro, si prestano a tutte le infamie.

La signora velata lasciò rapidamente la bettola, non senza voltarsi parecchie volte per assicurarsi che non la seguivano.

Rientrò nel ballo e trovò al posto dove lo aveva lasciato, l'uomo con il quale era venuta.

— Ho tardato molto?... - diss'ella.

— Un po'... Mi sono divertito a guardare i ballerini.

— Ho impiegato molto tempo, ma sono riuscita.

— A che cosa? - domandò l'uomo.

— Lo saprai più tardi... Ma siamo salvi... E adesso andiamocene!

L'individuo battè sul tavolo per chiamare il cameriere, pagò il grog e uscì dal ballo con la pretesa cameriera.

Tutti e due percorsero il viale di Wagram fino all'Arco del Trionfo, poi si diressero dalla parte del viale della Grande Armata.

Era quasi mezzanotte; il tempo era freddo e cupo; i passanti rari, ma le vetture e i tramways circolavano ancora in tutte le strade - il che dava alla piazza della Stella una certa animazione.

I due camminavano con passo svelto senza parlare, la donna non volendo fare confidenze al suo compagno, e questi sapendo che era inutile insistere per strappare spiegazioni alla sua amica, quando quest'ultima aveva risoluto di rimanere in silenzio.

Tutti e due entrarono in una casa nuova della via della Grande Armata.

Era lì che abitavano, ed è lì che li ritroveremo per farli conoscere ai nostri lettori.

IV.

Nel momento stesso in cui si ordiva contro di lui - presto sapremo da chi e con quale scopo - nella bettola del viale di Wagram, la cospirazione di cui abbiamo parlato ai nostri lettori, il generale Broussard, che era lungi dal sospettare ciò che si tramava, aveva risentito una grande gioia, poichè aveva resa assai contenta la figlia... le aveva annunziato il prossimo arrivo a Parigi di Giacomo Hebert che non aveva più veduto da lunghi anni.

(Continua).

per la disinfezione, ecc. Provvisoriamente forse gli emigranti si ricovereranno in una piccola caserma che è spesso utilizzata per l'aquartieramento di truppe di passaggio. Accogliendo gli emigranti in quell'edifizio si avrebbe il vantaggio che essi non si disperderebbero per la città, e potrebbero quindi essere più facilmente sorvegliati dal punto di vista sanitario. Per l'ospizio per gli emigranti a Trieste il Governo ha già a sua disposizione un progetto: sarebbe eretto un ricovero per circa trecento persone, non escludendo la possibilità d'un ingrandimento mediante la costruzione di annessi. Data la ristrettezza di spazio a Trieste è probabile che si scelga per l'ospizio da costruirsi il territorio di Servola, e precisamente i pressi del porto del petrolio. Si tratterà poi anche la questione della spesa. Ad Amburgo e a Brema furono le Compagnie di navigazione che sopperirono alle spese di costruzione di quegli ospizi, perchè la loro esistenza torna vantaggiosa al loro servizio di trasporto degli emigranti. Per analogia si dovrebbe supporre che anche a Trieste vi si provvederà in una forma qualsiasi da parte dell'Austro-Americana, d'accordo e col concorso dell'amministrazione dello Stato e del Comune di Trieste».

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero:

Per onorare la memoria della signora Elisa Miagostovich da Ina P., cor. 5 (pro gruppo di Sebenico).

— Alla Direzione Adriatica della Lega Nazionale pervennero cor. 10 da Davide Mandel di Cattaro in memoria della sua defunta zia sig.ra Sara ved. Mandel.

La «Vita dei giovani» a congresso. La Società «Vita dei giovani» terrà sabato, alle 9 pom., nella sede sociale, un congresso straordinario, per discutere alcune proposte di riforma dello statuto sociale.

Onorificenza. Al nostromo Antonio Dabovich fu Michele, che da 40 anni presta l'opera sua a bordo dei piroscafi lloydiani, è stata conferita la medaglia d'onore per i 40 anni di servizio.

Pagamento delle Cedole di Rendita Italiana nonchè dei Debiti redimibili e delle relative Obbligazioni estratte. Questa Filiale della Banca Union effettuerà al cambio dello chèque per Parigi il pagamento delle Cedole di Rendita Italiana scadenti al 1. Luglio p. v. già a decorrere dal 21 Giugno m. c. e quello delle Cedole dei Debiti redimibili e delle relative Obbligazioni estratte; dal 1. Luglio p. v.; il tutto senza le formalità dell'«affidavit» e franco d'ogni spesa.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del cav. Silvestro Pepeu, dal signor Eude Lolli, cor. 30, a favore della Direzione generale di pubblica beneficenza.

Per onorare la memoria del signor Giacomo Castellari, dal comm. Oscar Gentilomo, cor. 30, a favore dell'Ass. di m. s. fra parrucchieri.

Per onorare la memoria della sig.ra Maria Plogher, dal cap. Giuseppe Verona senior, cor. 20 a favore della Casa per marinai.

Dal capitano Giovanni Burgstaller comandante del piroscafo lloyd. «Semiramis», cor. 231, raccolte a bordo fra i passeggieri, a favore dell'erigenda Casa dei marinai.

La squadra americana a Trieste. Il 26 corr. arriverà a Fiume la squadra americana composta delle corazzate di prima classe «Maine», «Kearsage» e «Alabama», degli incrociatori di prima classe «Cleveland» e «Baltimore» e di alcune cacciatorpediniere. Il primo luglio la suddetta squadra arriverà nel nostro porto.

Il radio. - La seconda conferenza Battelli al Politeama. Una folla enorme iersera al Politeama Rossetti; una di quelle folle che restano memorabili. Anche iersera il prof. Battelli si fece ammirare per il suo perspicuo modo di esporre le cose più astruse, di renderle chiare, evidenti, quasi tangibili. Per ben due ore egli parlò, intrattenendosi su un tema che apparisce ben arduo e ch'egli rese facile e piano; parlò delle molecole, degli atomi, degli ioni, e pareva quasi agli spettatori di veder balzare dinanzi agli occhi quegli infinitamente piccoli, così come si muovono gli infinitamente grandi del cielo, e infinitamente grandi e infinitamente piccoli seguendo orbite egualmente tracciate. Spiegati i fenomeni che rendono così meravigliosa l'essenza del radio, il conferenziere presentò un frammento del prezioso metallo, un centigrammo di sostanza racchiuso in una capsula, e che proiettava, oltre uno schermo, nella sala perfettamente oscura, un leggero punto luminoso.

Disse poi - e corredò le sue parole con numerosi esperimenti - dell'affinità straordinaria che esiste tra le proprietà del radio e quelle dei raggi Röntgen, quantunque queste proprietà sieno nel primo molto più deboli. Certo - disse - il radio non è il miracolo che appariva da principio a certi scienziati superficiali, il miracolo atto a distruggere tutte le basi della scienza, l'eterno donatore di calore e di luce, capace di illuminare e di riscaldare perennemente le nostre abitazioni, ma resta pur sempre un meraviglioso corpo, e la sua scoperta è pur sempre un grande passo innanzi nel cammino della scienza.

Applausi senza fine accolsero e poi salutarono al termine del suo dire il geniale conferenziere.

Con queste del prof. Battelli si è chiuso il riuscitissimo ciclo delle conferenze di quest'anno, tenute sotto gli auspici del Circolo di studi sociali.

Congressi sociali. Domenica nel pomeriggio fu tenuto il congresso generale della Cassa sezionale maschile della Società Operaia triestina, sotto la presidenza del gran mastro sig. Widmar; presente per l'autorità politica il commissario dott. Pechotsch. Dalla relazione sull'operosità della Soprastanza durante il tempo che fu in carica, ora che la stessa depone il suo mandato, emerge che fece tutto il possibile per l'incremento sociale. Dove l'azione della Soprastanza trovò difficile il compito si fu nella Cassa ammalati, che, a malgrado dei rimedi fin qui adottati non diede nell'anno decorso che un civanzo di cor. 261.95, di fronte a cui stanno i disastrosi disavanzi di altri sette anni che assorbirono la cospicua somma di cor. 82.422.83 del capitale di cor. 100.000 della Società Operaia messo nel 1894 a disposizione delle Casse sezionali, per gli ammalati.

A questo proposito la relazione conclude:

«Richiesti ripetutamente a corrispondere alle disposizioni della legge 30 marzo 1888 N. 33 B. L. I., che prescrivono la formazione del capitale a riserva della corrisponsione degli obblighi che le Casse ammalati contraggono verso gli affiliati e non essendo in alcun modo possibile il farlo coi mezzi che attualmente stanno a disposizione delle Casse, sarà compito della Soprastanza futura di iniziare gli studi necessari, che probabilmente si risolveranno in un nuovo lieve aumento del canone. Nè tal misura dovrà apparire gravosa quando si ponga mente che le Casse distrettuali annualmente devono fare appello ai contribuenti per l'aumento dei loro canoni, non solo ma che ultimamente la quasi generalità delle amministrazioni di Casse consimili hanno dichiarato che, senza una vistosa sovvenzione da parte dello Stato, l'esistenza di dette Casse sarà sempre gravemente compromessa.

Ciò che si rende pure indispensabile ad un solido funzionamento delle Casse ammalati si è l'istituzione di assicurazioni contro la disoccupazione. Questo provvedimento, più che non sembri, assicurerà l'esistenza delle prime. E' un fatto che la crisi industriale che va attraversando il paese nostro in questo momento, contribuisce allo sbilancio delle Casse ammalati».

L'assemblea approvò poi all'unanimità, senza discussione il Resoconto del 1903 e quindi il presidente dichiarò sciolto il congresso.

* Alle sei si tenne il congresso della Sezione femminile con l'identico svolgimento.

* Domenica mattina alle 10, alle Sedi riunite fu tenuto l'annunciato congresso generale della «Lega tra fornai», col concorso di circa 200 soci e sotto la presidenza del sig. Vincenzo Kermoli. Dalla relazione sull'operosità sociale risulta che l'organizzazione è in ottime condizioni. Dal resoconto del primo semestre risulta che oltre a sussidi di viaggio, a spese sostenute per conferenze, vennero accordate sovvenzioni a disoccupati per l'importo di cor 1027.

A coprire le cariche vacanti furono eletti i signori: Giovanni Sauli, Giuseppe Cebulz, Giovanni Coniediz e quale revisore il sig. Michele Lampe. Fu differita l'elezione dei due delegati per il congresso federale. Alle eventuali il sig. Francesco Gruden raccomandò ai soci di eccitare i fornai all'organizzazione, unico mezzo, per raggiungere migliorie, come lo dimostrarono sempre i fatti.

* Al Politeama Rossetti si tenne ieri un congresso straordinario dell'«Orchestrale Triestina», sotto la presidenza del dott. Manzutto. Il presidente, ricordando che nell'ultimo congresso una proposta del socio sig. Ball, relativa alla cooperazione di forze dell'«Orchestrale» ai concerti non sociali dei Filarmonici, rimase in sospeso, dice che la Direzione ci tiene a dichiarare che considera quell'argomento di sua assoluta spettanza. Dichiara che la Direzione saprà tutelare sempre il benessere dei soci con giusto riguardo alle convenienze dell'arte ed a quegli amichevoli rapporti che devono sussistere fra Società che hanno comuni gli scopi. Spera che nei soci sarà dissipato ogni timore di danno, e che avranno fiducia nella vigilanza della Direzione. Conclude dichiarando che la Direzione eviterebbe ogni altro voto diverso che venisse formulato come una limitazione di quel campo d'azione che lo statuto domanda ad essa.

Si passò quindi alla nomina d'una commissione di cinque membri per lo studio della riforma dello statuto sociale, in conformità al voto del congresso ordinario 10 maggio, che riuscì composta dei sig.ri Simeone Ball, Agostino Battelini, Enrico Schott, Luigi Mora e Giuseppe Ploner. Infine a direttore fu eletto il signor Augusto Fabbri.

Per Venezia. L'Ufficio partenze del Lloyd ci comunica che domenica 19 corr. in luogo del piroscafo «Wurmbrand», partirà in gita per Venezia il «Metcovich» alle 8 ant. dal molo S. Carlo. Partenza da Venezia alle 12.30 di notte.

L'annegato al bagno «Exelsior». Quel disgraziato Adolfo Schmidt morto annegato ierlaltro al bagno «Exelsior» a Barcola, aveva 27 anni, ed era impiegato presso la ditta Fritz Egel in via Giorgio Galatti N. 6. Abitava presso la famiglia Cadenazzo al quarto piano della casa N. 11 di via Nuova.

Era un impiegato modello, molto beneviso dai suoi principali e dai colleghi. L'autorità mise i suggelli d'ufficio ai mobili ed alla porta d'ingresso della stanza occupata dal poveretto, consegnando poi le chiavi ad un notaro per il relativo inventario.

Oggi alle 3 pom. per incarico della ditta Fritz Egel, seguiranno - a cura dell'impresa Capellan - i funerali.

Suicidio. Eugenio Benvenuti, di 22 anni, nato a Trieste ma pertinente al comune di Maniago, era occupato da qualche tempo quale facchino nel magazzino di vini della ditta Vito e Giuseppe De Gioia, in via Giovanni Boccaccio N. 11. Ieri, poco dopo le 4 pom. egli uscì dal magazzino e dopo circa mezz'ora vi fece ritorno. La sua faccia aveva qualche cosa di anormale, tanto che al suo principale che lo guardava interrogativamente, il giovinotto rispose: «Sior paron go bevudo do zento grammi d'acido fenicol» Aveva appena terminata la frase che stramazzò a terra. L'acre odore che gli usciva dalla bocca confermò a sufficenza quanto il disgraziato aveva detto. Dal vicino ispettorato di p. s. in via del Belvedere fu telefonato alla Guardia medica e il dottore accorso constatò subito che l'infelice versava in gravissimo stato e che ogni speranza di salvezza era ormai svanita. Nondimeno assoggettò l'infelice ad una lunga lavatura dello stomaco e lo fece adagiare nella vettura per accompagnarlo all'ospedale. Ma durante il tragitto il disgraziato morì. Il dottore fece portare la salma nell'apposito locale della Guardia medica, da dove più tardi col carrettone dell'impresa Zimolo fu trasportata nella cappella mortuaria a S. Giusto. Il Benvenuti abitava presso la famiglia Trevisini al N. 6 di via della Fabbrica.

La causa del suicidio è ignota.

Morto mangiando. Ieri poco le 6 pom., il sonatore ambulante Giovanni Marvich, di 75 anni, abitante in via del Molino a vapore N. 7, stava mangiando sulla porta della sua abitazione quando fu colto da grave malore. Trasportato sul suo letto fu chiamato il dottore della Guardia medica ma al giungere di questo il poveretto aveva cessato di vivere; il medico non potè far altro che constatare il decesso.

Nato in mezzo all'Atlantico. A bordo del piroscafo «Kolozsvar» dell'«Adria», trentaquattro giorni fa furono imbarcati a Santos i coniugi Iarama e Maria Meter da Szinévér, comitato di Marmaros (Ungheria). I due coniugi avevano dovuto ricorrere al Consolato a.-u. di Santos per essere rimpatriati. La Maria Meter, che era in stato interessante, il 17 maggio p. p., in lat. 18.15'. sud e long. 37.50'. diede alla luce un bambino. L'avvenimento fu festeggiato a bordo da ufficiali, equipaggio e passeggeri, che andarono a gara nel soccorrere la misera famigliola e il nato nella zona torrida. Cinque giorni dopo, cioè il 22 maggio, il piroscafo giunse all'Equatore, e il comandante del piroscafo, cap. Nicolò Marussich, volle che in quel giorno al neonato fosse impartito il battesimo, mentre appunto il «Kolozsvar» passava la linea nella long. 31.14'. di ponente. Il secondo ufficiale di bordo, cap. A. Celigoi, funzionò da ufficiale dello stato civile ed impartì il battesimo al neonato, ch' ebbe per padrino il comandante cap. Nicolò Marussich, e per madrina una passeggera di prima classe, la sig.a Ernestina Hübscher, i quali donarono al piccino ciascuno una bella sterlina d'oro nuova di zecca. Al neonato furono imposti i nomi di Nicolò, Pasquale, Riccardo ed Albino. Alla cerimonia assistevano tutti i 25 passeggeri e l'equipaggio.

Ieri mattina il «Kolozsvar» arrivò qui, dopo aver toccato Rio Janeiro e Messina, e dopo che la commissione medico-portuale, recatasi a bordo, ebbe constatato l'ottimo stato di salute dell'equipaggio e dei passeggeri, concesse al piroscafo la libera pratica.

Grave caduta a bordo. Il piroscafo germanico «Romolus», arrivato qui da Bombay, trovasi ormeggiato dinanzi all'hangar N. 9 del Punto franco. Ieri nel pomeriggio c'era a bordo del «Romolus» il guardiano sanitario Antonio Oblak, di 33 anni, abitante in via Media N. 6, il quale era intento a fare al battello le necessarie disinfezioni prescritte dalle leggi sanitarie internazionali per i piroscafi provenienti da luoghi ritenuti infetti.

L'Oblak stava appunto disinfettando un corridoio di sotto coperta, quando mise un piede in fallo e precipitò, cadendo da alcuni metri d'altezza. Accorsi alcuni braccianti, aiutarono il poveretto a risalire in coperta, poi si avvertì l'ufficio della Sanità del porto, che inviò a bordo il dottor Giovanni Cosulich, il quale constatò che il poveretto aveva riportato alcune non lievi contusioni e una frattura al braccio. Prestategli le cure più urgenti, fece salire quindi l'Oblak in una vettura e l'accompagnò all'ospedale, dove l'Oblak fu accolto nella quarta divisione.

Caduto dal terzo piano e rimasto quasi incolume. Ieri notte il fattorino del tramway G. S., di 25 anni, abitante al terzo piano della casa N. 9 in via Leo, avendo molto caldo, si affacciò ad una finestra prospiciente nella corte e, a quanto sembra, si addormentò. Poco dopo alcuni suoi congiunti entrati nella stanza, non lo scorsero più, ed affacciatisi alla finestra, videro che il loro congiunto era precipitato nel sottoposto cortile. Durante la caduta il disgraziato aveva battuto contro gli sportelli di una persiana, che erano aperti, e di rimbalzo aveva dato di cozzo contro un albero, facendo cadere dietro a sè la persiana che si era rotta nelle cerniere e spezzando il ramo dell'albero sul quale era caduto prima di toccar terra.

Dai parenti fu trasportato nel letto; poi si chiese l'intervento della Guardia medica, e il dottore, accorso, constatò che il G. S. non aveva riportato che alcune contusioni ed escoriazioni alla gamba sinistra; però non potè escludere la possibilità di lesioni interne. Il G. S. rimase in cura nella propria abitazione.

Una fruttivendola che truffa una villica. La villica Orsola Berdon, dimorante a Sant'Antonio (presso Capodistria) venne a Trieste l'altra mattina per vendere una quantità di frutta, e si recò in piazza della Barriera vecchia. Quivi la villica fu avvicinata dalla fruttivendola Maria S., la quale, esaminato attentamente il contenuto dei panieri, fermò la sua attenzione su uno contenente 52 chilogrammi di ciliegie, e dopo aver contrattato per un po' si portò via le frutta pagandole in ragione di 28 centesimi il chilogrammo. Però, appena la donna si fu allontanata, la Berdon si accorse che era stata truffata poichè la S. le aveva consegnato una corona e quattro centesimi di meno di quanto le spettava. Perciò si mise a cercarla, ma inutilmente: non la trovò più. Ierimattina la villica ritornò a Trieste ed il suo primo pensiero fu quello di rintracciare l'ingannatrice e, girando per il mercato, finì col trovarla. Però, certa che la donna avrebbe negato di averla truffata, narrò la cosa alla guardia municipale Luigi Furlan, ma quando questa si recò in cerca della S. non la trovò più: la fruttivendola, accortasi che la villica la indicava alla guardia, aveva preso prudentemente il largo. Il Furlan allora interrogò le altre venditrici, e appreso che la S. si era recata verso la via del Molin a vento, la inseguì e la raggiunse. Il commissario dell'Annona intimò alla S. di risarcire la villica e poi la fece accompagnare alla Polizia, dove fu assunta a verbale.

Contrabbandi al Punto franco. Da qualche tempo gli organi della finanza si addimostravano così zelanti, che la loro attività sembra promettere buoni frutti. Ieri l'altro le guardie di finanza, all'uscita del suddetto recinto, verso la Pescheria, fermarono il carro tirato ad un cavallo della ditta Exner, carro sul quale si trovavano parecchi sacchi di biancheria sudicia, che presa a bordo dei vapori lloydiani veniva portata alla lavanderia dell'Arsenale. Visitati i sacchi, in uno trovarono un involto contenente cinque chilogrammi di sigarette greche di finissima qualità. Siccome tanto il facchino che accompagnava il carro, quanto il carradore dissero di non saper nulla delle sigarette, l'autorità di finanza incominciò col sequestrare le sigarette stesse, nonchè il carro ed il cavallo che però appartengono alla ditta Exner.

* Ieri mattina, poi, verso le 6, un respicente ed alcune guardie di finanza fecero un'accurata visita nei locali dell'hangar del Lloyd al molo N. 3, e in una latrina dell'ufficio controllo trovarono una cassetta senza indirizzo, e, apertala, videro che conteneva molte sigarette, per il peso di 21 chilogrammi. Indagato inutilmente chi avesse posto colà quella cassetta e quali ne fossero i proprietari, l'autorità di finanza richiese ed ottenne l'arresto dei due inservienti dell'ufficio stesso.

L'arresto di un ladro. L'ufficiale di Polizia Titz arrestò ieri notte il bracciante Luigi Runco, di 27 anni, da Finale, individuo pericoloso alla proprietà altrui, già più volte punito per furto e perciò espulso da Trieste. Si ritiene inoltre che il Runco sia ricercato dall'autorità di Pola quale autore di parecchi furti commessi ultimamente in alcune cittadette dell'Istria.

Un individuo pericoloso posto al sicuro. L'ispettore degli agenti di Polizia Petronio s'imbattè ieri mattina verso le 5 in via Fabio Severo in un individuo poveramente vestito, il quale appena lo riconobbe, se la diede a gambe. Il funzionario, certo che l'individuo non doveva avere la coscienza pulita, lo inseguì e riuscì a raggiungerlo nella vecchia piazza dei foraggi. Riconobbe allora nel fuggitivo il bracciante avventizio Giuseppe Bon, da Venezia, già punito parecchie volte qui e nel Regno vicino per furto e perciò espulso dall'Austria. L'arrestato tentò di opporre resistenza, ma l'ispettore riuscì a condurlo in via Tigor.

Gli incerti di chi subaffitta. L'affittaletti Arcangelo Danielis, abitante in via della Caserma N. 17, denunciò ierlaltro alla Polizia che il suo subinquilino Antonio G., muratore, era fuggito clandestinamente da casa lasciando insoluto un conto di tre corone per alloggio e derubandolo di alcuni effetti di vestiario del valore di 8 corone e 70 centesimi.

* Il bracciante Milco M., abitante presso il carbonaio Angelo Brunello in androna Santa Eufemia N. 7, si eclissò improvvisamente lasciando insoluto un conto di 7 corone e 60 centesimi per alloggio. Il Brunello denunciò l'insolvente alla Polizia dove aggiunse di sospettare che il M. fosse anche l'autore del furto di 4 corone commesso in questi giorni a danno di un altro suo subinquilino.

Acquavite sequestrata. Giovanni Nadal, abitante in via Economo N. 7, fu arrestato ieri mattina al Campo Marzio, perchè una guardia lo sorprese mentre offriva in vendita ad alcuni braccianti dell'acquavite. Al commissariato di S. Giacomo gli fu sequestrata la merce; poi fu rilasciato in libertà.

Zingarelli vagabondi. Ieri notte, verso le 12, furono trovati al Campo S. Giacomo tre ragazzi, figli di zingari, i quali, non avendo denaro, andavano in cerca di un posto per poter riposarsi. Il più grandicello disse di chiamarsi Giuseppe Grill, di 13 anni, da S. Cristof (presso Cilli) ed aggiunse che gli altri due, Giuseppina, di 9 e Simeone di 4 anni, erano suoi fratelli. Narrò poi che alcuni giorni prima erano partiti da Fiume con i loro genitori, ma che strada facendo si erano smarriti. Erano venuti a Trieste a piedi e vivendo di carità. L'impiegato, non sapendo dove mandare i poverelli, li fece alloggiare nel camerone di trasporto e diede loro da mangiare.

Percosse. Ieri alle 6 pom. il manovale Giacomo Ciuk, di 25 anni, abitante in via Rigutti N. 6, ricorse alla Guardia medica per la cura di parecchie escoriazioni e contusioni alle mani e al basso ventre, che disse avere riportato per essere stato percosso.

Il bracciante Giacomo Iermar, di 27 anni, abitante in via della Madonnina N. 14, ieri sera, alle 9 e mezzo, ricorse alla Guardia medica per alcune escoriazioni alla mano destra, e dolori al costato destro. Raccontò di essere stato percosso da un ispettore delle guardie di p. s.!

Ferimento all'osteria. L'operaio Cesare Centassi, di 26 anni, abitante in via dell'Asilo N. 3, si trovava iersera in un osteria di Città vecchia, dove, verso le 10, trovò alterco con uno sconosciuto che sedeva ad un tavolo vicino e che dopo un breve scambio di parole, lo colpì con un pugno e con un bicchiere cagionandogli una ferita al mento. Il Centassi si fece prestare un coltello a serramanico da un suo conoscente e fece per avventarsi sull'avversario, ma questi riuscì a fuggire, percui egli lo inseguì. Sulla strada però il Centassi fu fermato da una guardia la quale, lo condusse in via Tigor dove egli spiegò come era passata la cosa. Fu rilasciato in libertà.

In rissa. Orsola Maver, prestaservizi, abitante in via delle Sette Fontane N. 15, occupata presso il signor Francesco Stringaro, denunciò ieri alla Polizia un tale Enrico M., pure occupato presso il summenzionato signore, il quale, in seguito ad un diverbio le aveva dato uno spintone tale da farla stramazzare al suolo e da farle riportare una ferita al braccio destro e all'occhio.

Ieri sera alle 9 e mezzo, fu chiesto l'intervento della Guardia medica per il carrettiere Giuseppe Delmestre, di 23 anni, abitante al N. 646 di via della Tesa, il quale, in rissa, era rimasto alquanto malconcio. Il dottore gli riscontrò una grave ferita di taglio al braccio sinistro ed altra alla parte sinistra del capo e gli prestò le cure più urgenti.

Un uomo ferito nel giorno del suo onomastico. Ieri notte verso un'ora il medico d'ispezione della Stazione centrale di soccorso fu chiamato telefonicamente all'ispettorato delle guardie di via Chiozza, e trovò il bracciante Antonio Copacin, di 30 anni, abitante in via del Belvedere N. 39, il quale aveva una ferita di punta e taglio al torace infertagli poco prima sulla via da un individuo che era riuscito a fuggire. Il medico prestò al ferito le prime cure e poi lo fece trasportare all'ospedale.

Gli eccessi di una vittima dei monelli. Ieri verso il mezzogiorno, il noto Francesco Bobek, di 46 anni, eterna vittima dei monelli dopo aver rincorso alcuni ragazzacci che lo insultavano, s'avviò verso la via del Molin a vento, camminando senza accorgersene, sul binario del tramway elettrico. Un carrozzone scendeva appunto in quel momento; il frenatore diede replicatamente il segnale d'allarme ma il Bobek, che causa le impertinenze dei ragazzacci, si trovava in istato di vivissimo orgasmo non se ne avvide e per poco non fu investito. Il frenatore, stizzito, ammonì il Bobek e poi continuò la sua corsa. Lo sventurato però, ritenendosi offeso dalle parole del frenatore, seguì il carrozzone e quando questo si fermò all'imboccatura della via della Madonnina, si mise nuovamente sul binario e sfogò la sua rabbia indirizzando all'ammonitore una caterva di epiteti ingiuriosi. Il frenatore, che aveva da proseguire la corsa, intimò al Bobek di allontanarsi e appena lo vide fuori dal binario, mise in moto il carrozzone. Il Bobek allora estrasse di tasca un oggetto che, secondo alcuni sarebbe stato un coltello e, arrampicatosi sul parapetto del carrozzone, tentò di colpire il frenatore. Questi scansò il colpo ed il Bobek cadde a terra. Dopo un secondo si trovava sotto la piattaforma. Il carrozzone fu fermato quasi all'istante ed una guardia aiutò lo sventurato a togliersi da quella posizione. Il carrozzone potè proseguire la sua corsa. Per buona sorte il Bobek non aveva riportato alcuna lesione ma nondimeno fu accompagnato alla Guardia medica, dove accusava dolori interni. Il medico però non gli riscontrò nulla.

Fuggito dalla casa paterna. Una guardia dell'ispettorato di via dei Rettori, passando ieri mattina per la via degli Artisti vide nell'atrio della casa N. 3, un giovanetto all'apparenza forestiero il quale stava seduto su un carretto, pensieroso, con la testa fra le mani. La guardia pensò subito che lo sconosciuto fosse uno dei soliti ragazzi fuggiti dalla casa paterna e lo interrogò. L'interpellato disse di chiamarsi Riccardo Billek, di 16 anni e aggiunse che suo padre, viennese, era da qualche tempo occupato alla ferrovia Meridionale. La guardia però non gli credette e, accompagnatolo all'ispettorato, chiese informazioni alla direzione della ferrovia. Questa rispose che tra il personale non c'era alcuno che portasse il nome di Billek. Il giovanetto allora confessò di non aver detto la verità e dichiarò che suo padre, vinaio, abita a Vienna. Aggiunse di essere fuggito dalla casa paterna derubando la propria madre di 15 corone e di aver abbandonato la sua città natale per non trovarsi più a contatto di alcuni farabutti che tentarono di condurlo sulla cattiva strada e causa i quali era stato anche più volte arrestato. Era venuto a Trieste a piedi e con la speranza di poter trovare un'occupazione ma non gli riuscì di accasarsi. Fu provvisoriamente accompagnato in via Tigor.

Colpita da una scala. Ieri, poco dopo il mezzodì, Giuseppina Antoncich, di 33 anni, abitante al N. 356 di S. Giovanni di Guardiella, aveva portato il desinare al marito e si era seduta sullo scalino di una porta dell'edificio della Pescheria, vicino alla quale era appoggiata una lunga scala a piuoli. Ad un tratto, forse smossa dal vento, la scala cadde, andando a colpire alla parte anteriore del capo la povera donna in guisa da cagionarle una grave ferita ed altre contusioni. Telefonatosi alla Guardia medica il dottore accorse e dopo averle prestato le cure più urgenti, con una vettura, la fece accompagnare a casa sua.

Atterrato da una vettura. Ieri sera, alle 8, il calzolaio Fortunato Fritz, di anni 60, abitante in via Giulia N. 35, nell'attraversare la detta strada fu investito ed atterrato da una vettura. Soccorso da alcuni presenti fu accompagnato nella farmacia de Leitemburg, dove accorse il dottore della Guardia medica che gli riscontrò alcune escoriazioni e contusioni al braccio, alla spalla destra ed alla schiena.

Durante il lavoro. Ieri alle 3 pom., mentre il pittore di stanze Domenico Lazzari di 65 anni, abitante in via Domenico Rossetti N. 683, era intento al lavoro, alcuni spruzzi di calce liquida lo colpirono all'occhio destro, cagionandogli alcune corrosioni alla congiuntiva destra. Recatosi alla Guardia medica ottenne le cure più urgenti.

Scottature. Il fabbro Michele Gabrovich, di 31 anni, abitante in via di Riborgo 17, ieri, versandosi addosso una quantità di liquido bollente, riportò scottature di primo e di secondo grado alla coscia sinistra. Per le cure del caso ricorse all'«Igea».

Morsa da un gatto. Francesca Brass, abitante al N. 50 di Chiadino, ieri mattina alle 9, fu morsicata da un gatto alla mano destra e riportò alcune lacerazioni. Ricorse alla Guardia medica.

Cadute. Il muratore Giuseppe Sussan, di 70 anni, abitante al N. 36 di Pisino, ieri l'altro, cadendo riportò alcune contusioni e una frattura all'avambraccio. Un medico del luogo gli prestò le cure più urgenti. Ieri mattina il Sussan, venutosene a Trieste in quest'ospedale, fu accolto nella quarta divisione.

Il bracciante Antonio Copaceu, di anni 30, abitante in via del Belvedere N. 39, ieri notte, rincasando, cadde e riportò alcune contusioni ed una ferita al capo. Accompagnato all'Ospedale fu accolto nella quarta divisione.

Ieri verso le 2 pom. il mugnaio Giovanni Luser, di 47 anni, abitante in via Ponziana N. 17, cadendo riportò una lussazione all'omero destro.

Recatosi alla Guardia medica il dottor Hirsch gli praticò la riposizione dell'osso spostato.

La fanciulletta di nove anni, Carla Depaoli, abitante in via del Crocifisso 13, ieri, cadendo dalle scale, riportò una ferita all'alluce sinistro.

All'ambulanza dell'«Igea» ottenne le opportune cure.

Lesioni accidentali. Il giovane impiegato Ferruccio Famos, di 19 anni, abitante in via della Madonna del mare, ieri mattina alle 9, riportò accidentalmente una ferita di taglio alla mano sinistra.

Giovanni Negro, di 21 anni, bandaio, abitante in via delle Poste N. 6, ieri mattina, alle 5, riportò accidentalmente una ferita di taglio all'avambraccio sinistro.

Ricorsero per le opportune cure alla Guardia medica.

Il carpentiere Vittorio Majorosti, di 32 anni, riportò ieri accidentalmente una ferita di taglio al vertice del capo.

Ricorse alla Stazione di soccorso dell'«Igea» al cantiere San Marco.

L' apprendista calderaio Domenico Milloch, di 15 anni, da Muggia, riportò ieri accidentalmente due ferite al braccio destro.

All'ambulanza dell'«Igea» ottenne le opportune cure.

Ieri mattina, alle 7 e mezzo, Maria Cagianelli, di 43 anni, abitante in via del Farneto N. 22, affettando del pane, si colpì al terzo e quarto dito della mano sinistra riportando due gravi ferite ed asportandosi pure le unghie. Chiamato il dottore della Guardia medica, le prestò le cure opportune.

Corrispondenza aperta. *Due triestine.* La nuova stazione ferroviaria al Campo Marzio dev'essere compiuta nel 1907; il traforo del colle di Montuzza fra un anno dall'aggiudicazione del lavoro: per il trasporto delle caserme in Rozzol ci vorranno due anni e mezzo dall'aggiudicazione dei lavori; al ministero stanno facendo i piani di dettaglio. Non si è cambiato idea riguardo l'acquario. — *Scommessa.* Roma ha 480.000 abitanti. La chiesa di S. Giusto può contenere circa 10.000 persone. — *Esule e Burmechide.* All'Acquedotto fu fatto un esperimento di inaffiamento con catrame. — *Fedele lettore.* Il giorno 10 corr. è piovuto ad intervalli lungo la linea Trieste-Vienna ed anche in molte località della Boemia. — *Rovigno.* La «Dannazione di Faust» era già stata rappresentata a Trieste prima dell'ultima stagione al Verdi, in forma di oratorio. Le lenti dei binoccoli si puliscono con una pelle di cervo. — *Cortesia.* Al teatro Comunale di Graz erano scritturati i seguenti artisti lirici italiani: Aida Alloro, soprano, Virginia Guerrini, mezzo soprano, Ant. Paoli e Gius. Palet, tenori, G. M. Bonini, baritono. Maestro concertatore, Gaetano Cimini. — *Capolina Pola.* Nel 1900 si diedero al Politeama Rossetti i seguenti spettacoli d'opera: «Mignon», «Sansone e Dalila», «Pagliacci», «Paron Giovanni». Maestro concertatore era Oscar Anselmi. Alla Fenice si diedero: «Dinorah», «Trovatore», «Guarany» e «Sonnambula». — Dirigeva il maestro Gialdini.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 22.2, ore 2 pom. 25.— C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 760.3. Oggi: alta marea 10.12 ant. e 9.10 pom. - Bassa marea 3.36 ant. e 3.34 pom.

Ogni giorno una. Un avaro al suo medico:

— Come mai, dottore, ho potuto vivere tre settimane senza mangiare?

— Eh! la febbre nutrisce.

— Vero?

— Enormemente.

— E ditemi, dottore, non potreste procurare una buona febbre ai miei domestici?

TRIBUNALI

CORTE D'ASSISE.

Per simulato furto.

Prima che il dibattimento venga sospeso, l'avv. Breitner propone l'audizione, come testi, della ex moglie dell'accusato, Olga rimaritata Karis, del prof. Zernitz, del sensale Luths. A lui interessa specialmente l'audizione della Karis, perchè dovrebbe deporre sugli effetti preziosi che ella consegnò all'accusato per i comuni figli. Nè è a dirsi, come a torto fu ritenuto, che alla Karis possa competere il beneficio di legge di non deporre. La Karis è oramai un'estranea al Protegdico, perchè da lui regolarmente divorziata e non meno regolarmente coniugata ad altro uomo. Insiste, perchè la sua proposta venga accolta.

Il P. M. si oppone: Già - dice - la Karis non potrebbe che deporre favorevolmente al padre dei suoi figli. Il vincolo che la lega al Protegdico non è stato nè può essere distrutto.

La Corte respinge la proposta della difesa.

L'avv. Breitner presenta querela di nullità contro il conchiuso.

La ripresa del dibattimento.

Quando il dibattimento, alle 5, vien ripreso, il difensore avv. Breitner propone che vengano intesi come testimoni la signorina Oriele Michelli e sig. Carlo Schindler, per deporre sull'esistenza del cappotto di moda, pretesamente posseduto dall'accusato e da lui elencato nella nota dei danni.

Carlo Schindler s'incontrò al caffè Pitschen, un mese prima del fatto, con l'accusato Protegdico e strinse amicizia con lui. Dichiara di averlo visto indossare un cappotto bleu scuro, di taglio nuovo, con saccoccie a taglio obliquo. Lo vide anche con un cappotto color caffè, ma una sola volta. Aggiunge che una sera il Protegdico gli mostrò una busta contenente, non sa bene, se un anello forma «figaro», o due buccole. Propende piuttosto a ritenere che si sia trattato d'un anello, di molto valore.

Orielle Michelli dichiara anch'essa di aver veduto indosso al Protegdico un cappotto lungo taglio recente, con tasche oblique, di color bleu oscuro.

Le lettere anonime

hanno un gioco rilevante in questo processo. Ce n'è di tutti i colori e indirizzate alla Procura di Stato, al giudice dott. Barzal, all'ufficiale di polizia Titz, all'agente di p. s. Decolle. Tutte dicono che si tratti di furto simulato e dànno al Protegdico del ladro in guanti gialli e del cavaliere d'industria.

Altre pezze processuali.

Per precisare i proventi di cui usufruiva l'accusato, vien data pure lettura del testamento fatto dalla defunta madre di lui, Caterina Protegdico, per mano del notaio dott. Quarantotto. L'asse netto dell'eredità ascendeva a cor. 51.014.71, consisteva soltanto nell'esercizio del montino di pietà di via del Pane. Nè denari, nè preziosi furono lasciati. L'eredi-

tà è indivisa, non essendo ultimate le pratiche richieste dal Consolato ellenico e per non interrompere la continuazione dell'esercizio. All'accusato è, nel testamento, assegnato il solo stipendio mensile di cor. 200.

Vengono inoltre letti i deposti di: Arrigo Zoldan, contabile presso il sarto Fulignot, il quale dice che l'11 dicembre 1903 il Fulignot consegnò al Protegdico due abiti, uno a «salon» e uno a sacco, pel valore complessivo di 127 corone, che furono pagate soltanto dopo petizione; Antonio Squincich, che vanta contro il Protegdico un credito di cor. 9.90 per merci fornitegli; certo Hofstädter, altro creditore; Alessandro Steuer, piazzista presso la ditta Zennaro e Gentilli, che parla d'una lastra di vetro messa a posto per conto dell'accusato e da questo non pagata, nonostante reiterate sollecitazioni; Filippo Kron, negoziante, che lamenta un credito di cor. 146 per mobili, cui dovette aggiungere altro importo per opere giudiziarie; Natale Oleva, che racconta dell'incendio avvenuto a poca distanza dalla stipula dell'assicurazione; Giuseppe Rustia, il quale accenna ad un mutuo che l'accusato voleva ottenere e non ottenne, perchè conosciuto come persona insolvente.

Viene inoltre letta una interessante nota del Giudizio distrettuale in affari civili, dalla quale risulta che, dal 1899 in poi, furono presentate contro il Protegdico 18 petizioni.

Vengono letti anche i deposti di Giovanni Crespan, Giuseppe Lovisatti; la perizia del perito fabbro Gottardo Artico che, dopo aver constatato la niuna traccia di effrazione sui mobili, dice che è poco verosimile il furto preteso dall'accusato; e di altri testimoni, che parlano di imbarazzi finanziari, in cui il Protegdico sarebbe versato.

Le informazioni sul conto dell'accusato sono buone. E' incensurato.

In un rilievo fatto d'ufficio dal giudice istruttore, viene descritto tutto il movimento di entrata e di uscita delle persone che praticarono nella casa al N. 35 di via Farneto, dalle 3 del pomeriggio sino alle 11 e mezzo di notte. Vien dimostrato che, con minimi intervalli, le scale furono frequentate sempre e nel portone ci fu sempre qualcuno. Se persona sospetta fosse salita e discesa, certamente sarebbe stata notata.

L'avv. Breitner propone che venga data lettura d'una lettera esistente in atti, scritta dalla ex moglie dell'accusato, Olga Karis, e sequestrata, perchè trovata nella scrivania. Inoltre, per le ragioni da lui addotte prima, quando domandava l'audizione della Karis, anche la lettura del suo deposto scritto.

La Corte respinge la domanda e si ritira, poi, per la formulazione del

Quesito.

E' unico e principale: domanda se l'accusato Protegdico è colpevole del crimine di tentata truffa in danno delle Assicurazioni Generali, avendo cercato di farsi pagare l'assicurazione per un furto che aveva simulato.

Le arringhe.

Il P. M. procurator di Stato dott. Chersich, pronuncia una brillante requisitoria, densa di «verve» di buona lega e di osservazioni acute, con la quale cerca di mostrare tutti i lati ridicoli della posizione curiosa in cui si è messo l'accusato, il quale vuol dare ad intendere di possedere valori e oggetti preziosi, mentre - come dice l'oratore - era affetto da miseria «lustra». A mo' di conclusione, si dice curioso di sentire quanto l'avvocato difensore verrà sostenendo, per scagionare il Protegdico, ma dubita che, per quanto abile - ed alla sua abilità rende omaggio - possa dire alcunchè di convincente, poichè, al pari di lui, ed al pari di tutti, lo ritiene persuaso della colpa dell'accusato.

Il difensore avv. Breitner ringrazia il P. M. per i complimenti indirizzatigli e ch'egli non crede di dover accettare, poichè sono esagerati come esagerato fu tutto il tono della requisitoria. Grazie al cielo - dice - la convinzione del P. M. non basta a far la convinzione del difensore, la convinzione di tutti, e, difatti, nè lui nè tutti sono convinti che, proprio, l'accusato si sia reso colpevole del fatto come attribuitogli dall'accusa. Se lo avesse commesso così, egli è sicuro che i giurati non lo condannerebbero, poichè si sarebbe addimostrato stupido, imbecille addirittura: e la legge non potrebbe colpirlo, poichè il mezzo da lui scelto non era atto a portare ad efficace compimento la divisata truffa. Ma invece, egli crede che, veramente, il Protegdico sia stato vittima d'un furto e cerca di dimostrarlo.

Anche del furto Veneziani - venuto innanzi alle Assise dell'anno scorso - si sarebbe pensato che fosse simulato, se il Veneziani fosse stato assicurato. Suppergiù le stesse circostanze si sono verificate in questo caso. Perchè - come il furto Veneziani - anche questo non dovrebbe essere stato realmente consumato?

Si dice che il Protegdico non poteva essere stato in possesso degli importi e dei titoli, ch'egli ebbe a denunciare. Lo si è dipinto come un miserabile, un pezzente; ma si è così immaginato il Protegdico di convenzione e non il Protegdico della realtà, che, benchè non fosse milionario, pure aveva la comproprietà del Montino di pegni, uno stipendio di 200 corone, titoli consegnatigli dalla moglie, forse danaro derivantegli dall' eredità materna e sulla quale nulla si sa, perchè la sorella ed il fratello abbracciarono il beneficio di legge. Il Protegdico della realtà apparisce impetito parecchie volte, per debiti; ma è noto pure che egli saldò i suoi debitori. Se un concetto può farsi di lui è questo: il Protegdico è, o era, un cattivo pagatore. Ma da ciò a supporlo reo di truffa, quando nulla lo dice proclive a delinquere in quel genere, quando è incensurato, quando le informazioni sul suo conto sono buone - c'è una bella differenza.

Egli pensa che il Protegdico, conscio delle difficoltà che le Società di assicurazioni frappongono alla liquidazione, abbia esagerato l'importo del danno seguito al furto. Ma che un furto non sia avvenuto non provano nè i rilievi d'ufficio fatti con molta diligenza dal giudice istruttore, perchè nessuno potrebbe giurare che il ladro fosse passato inosservato a chi era sulle scale e in portone - nè l'assenza di tracce d'effrazione sui mobili, che può essere conseguenza della perizia di ladri matricolati

D'altra parte, abbiamo il constatato possesso da parte del Protegdico dell'anello in forma di «Figaro», del paio di buccole e di altri oggetti, che poi sparirono e che l'autorità non seppe trovare, per quante ricerche abbia fatte e che, evidentemente, l'accusato non fece scomparire, poichè, se qualchecosa gli premeva di sottrarre alle indagini del giudice, non erano questi ma altri oggetti, altri indizi. La cosa, dunque, non è così limpida, così chiara, come il pubblico ministero vorrebbe; ed egli, in nome della coscienza e della Giustizia, invita i giurati ad esaminarla e a pensare che due creaturine attendono il loro padre, il loro unico sostegno, a casa, piangendo.

Il verdetto e la sentenza.

I giurati affermano il verdetto loro proposto con 11 «sì» e 1 «no» e la Corte, in vista di molte circostanze mitiganti, condanna il Protegdico a 1 anno e mezzo di carcere duro inasprito con un digiuno ogni tre mesi.

Il difensore avv. Breitner si riserva il triduo.

Il dibattimento d'oggi.

Oggi - presidente il cav. de Nadamlenzki - sarà tenuto dibattimento per delitto di lesion d'onore mediante stampato a carico di Antonio Delpin, redattore responsabile del «Sole», su querela del sig. Cairoli Rascovich.

Difenderà il Delpin il dott. Gasparini.

(Tribunale prov. di Trieste.)

Un'accusa contro il comm. Ermete Novelli che sfuma.

Il 15 e il 16 settembre u. s. la compagnia del comm. Ermete Novelli dava al nostro Filodrammatico «L'istruttoria», dramma in due atti di Giorgio Henriot, pseudonimo che nasconde il nome di un illustre medico parigino, il dott. Roger. L'editore Slevinzki avendo acquistato i diritti di riproduzione del dramma per l'Austria-Ungheria e non avendo ricevuto la «tantiéme» per le due rappresentazioni date dal Novelli - che l'aveva invece versata alla Casa editrice Re-Riccardi di Roma - si ritenne leso nei suoi diritti e querelò Ermete Novelli.

Ieri, sotto la presidenza del cons. Codrig si svolse il dibattimento. Patrocinava Ermete Novelli l'avv. Felice Venezian; sosteneva la parte del querelante il dott. Gasperini.

Fu data lettura delle pretese avanzate dall'editore Slevinzki, che si appoggiano al contratto stipulato con l'autore del dramma. Lo Slevinzki sostiene che nell'accordo per la riproduzione del dramma nell'Austria-Ungheria sono comprese anche le provincie italiane. In suo appoggio l'editore cita una deposizione dell'agente teatrale Giovanni Simonetti.

L'avv. Venezian chiede che sia data lettura del deposto dell'editore Re-Riccardi e che sia escusso quale teste il sig. Rodolfo Ullmann direttore del teatro Filodrammatico, è contemporaneamente rappresentante del Re-Riccardi. La Corte accoglie la domanda.

Dalla deposizione del Re-Riccardi risulta ch'egli vanta diritti di riproduzione del dramma dell'Henriot, che Ermete Novelli versò la «tantiéme» spettante al Re-Riccardi, dalla quale l'Henriot riscosse la sua parte, cioè cor. 94. L'editore rileva poi che l'agente teatrale Giovanni Simonetti è noto «per la sua disposizione a voler riscuotere diritti d'autore anche se non gli spettano» e dichiara che lo stesso Simonetti per qualche tempo fu agente del Re-Riccardi che lo «sospese per il fatto che non versava nella dovuta misura i denari che incassava per conto della casa editrice».

Il teste Rodolfo Ullmann depone di avere combinato col comm. Novelli per le due rappresentazioni del dramma «L'istruttoria» e di avere poi ottenuto dall'editore Re-Riccardi l' autorizzazione a darle al Filodrammatico. Che l'editore Re-Riccardi avesse il diritto d'incassare la «tantiéme» per la riproduzione del dramma lo dimostra il semplice fatto che Trieste nel campo dell'arte è considerata Italia, essendo paese di nazionalità italiana, e che il diritto di riproduzione del dramma «L'istruttoria» era stato acquistato per tutta l'Italia, cioè per tutti i paesi di nazionalità italiana. Del resto se così non fosse stato il teste, quale direttore del Filodrammatico, non avrebbe accondisceso a rappresentare quel dramma. Il comm. Novelli versò all'Ullmann la «tantiéme» di cor. 188.92 per le due serate e tale importo, come risulta da bollettario che il teste presenta, fu subito spedito al Re-Riccardi. Il teste ricorda che non appena pubblicato l'annuncio delle rappresentazioni del dramma il comm. Novelli gli raccontò ch'era stato da lui l'agente Simonetti, che pretendeva per conto della casa tedesca di cui è rappresentante i diritti d'autore. Però il comm. Novelli non tenne alcun conto di tale pretesa ricordando probabilmente un altro fatto molto caratteristico e degno di essere ricordato. Un giovane concittadino volle un giorno - alcuni anni fa - affrontare la prova del palcoscenico e fece annunciare una sua pochade per il Filodrammatico. Il lavoro si intitolava «La pesca dei granchi» e, modesto e desideroso insieme che l'applauso o il biasimo dei concittadini fosse per il lavoro e non per l'autore, mise sul manifesto un nome straniero, fantastico. Il copione della «Pesca dei granchi» era appena nelle mani del comm. Novelli, che doveva leggerlo, quando al camerino del teatro si presentò l'agente teatrale Giovanni Simonetti, dicendosi... rappresentante dell'autore della «Pesca dei granchi».... un tedesco. «Ah!... lei lo rappresenta?» «Sicuro - rispose il Simonetti - e vengo perchè si sappia che i diritti d'autore devono essere pagati a me». «Ma benissimo, signor Simonetti - gli fu risposto - c'è appunto qui l'autore. Potrà andar d'accordo con lui» E al Simonetti fu subito presentato l'autore, che non era il tedesco che il Simonetti si vantava di rappresentare, ma il sig. Vittorio Segrè, triestino!

Il dott. Gasperini che sostiene la querela, chiese la condanna del querelato a congrua multa, chiede cor. 600 per spese processuali, il 10 p. c. sull'incasso approssimativo di cor. 3200 delle due rappresentazioni; cor. 200 di indennizzo all'editore per l'ingiuria patita e la pubblicazione della sentenza di condanna nei giornali «Il Piccolo» e «L'Arte».

L'avv. Venezian non trova di spendere molte parole per dimostrare l'insussistenza della colpa che si vuole attribuire al suo patrocinato. E' un fatto, e lo sanno anche tutti i profani che Trieste nell'arte è considerata Italia e lo dimostrano a mo' d'esempio, per citare un solo caso, i cartellini del Teatro Comunale Giuseppe Verdi, ove rappresentandosi le opere di Wagner si avverte che la proprietà degli spartiti è della casa Ricordi e C. di Milano, che ha il «diritto di riproduzione per l'Italia» cioè per i paesi di nazionalità italiana. Ma qui non v'è il caso di occuparsi di questo fatto, che può tutto al più essere discusso in sede civile fra l'editore Re-Riccardi e lo Slevinzki. Ma per quanto riguarda il comm. Novelli, egli agì correttissimamente pagando la «tantiéme» all'editore Re-Riccardi. Per commettere l'usurpazione dei diritti d'autore attribuitagli dal querelante, sarebbe stata necessaria nel Novelli l'intenzione di «rubare» que' diritti. Ma nel caso in questione non si trattava che di un debito che il Novelli pagò regolarmente e prontamente poco importandogli un eventuale conflitto fra editori, non potendosi in nessun caso pretendere il pagamento della «tantiéme» a due pretendenti. Chiede l'assoluzione del suo patrocinato e per l'indennizzo delle spese si riserva di chiedere poi le spese di patrocinazione al querelante.

La Corte pronuncia sentenza di assoluzione del querelato Novelli condannando la parte querelante all'indennizzo delle spese processuali, e rimettendo il querelato per eventuali indennizzi in via civile. Riservandosi più ampie motivazioni la Corte dichiara di aver pronunciato sentenza d'assoluzione visto che il comm. Novelli versò la «tantiéme» al sig. Ullmann, che a sua volta la trasmise alla casa Re-Riccardi, poco dovendo del resto importare al comm. Novelli a chi veramente spettasse.

La parte querelante si riserva.

MARINA E NAVIGAZIONE.

Movimento dei piroscafi del Lloyd a Costantinopoli.

Nel porto di Costantinopoli arrivarono i seguenti piroscafi lloydiani: «Euterpe» il 6 da Trieste in linea Levante celere, «Jupiter» il 7 dalla Soria linea A., «Tebe» da Trieste, «Thalia» il 9 da Batum, «Salzburg» da Trieste e la linea Greco-Orientale B., «Tirolo» dal Danubio linea B., «Polluce» il 10 da Trieste e la linea B. della Tessaglia.

— Ne partirono: «Saturno» il 6 per Trieste e la linea Greco-Orientale B., «Urano» il 7 per la Soria linea A., «Tirolo» l'11 per Trieste in linea Levante-Celere, «Thalia» per Trieste e la linea B. della Tessaglia, «Salzburg» per la linea B. del Danubio, «Euterpe» per Batum, e «Polluce» ieri per la linea Greco-Orientale A. e Trieste.

Movimento nel porto.

Arrivarono ieri l'altro e ieri nel nostro porto i pir. lloyd. «Dalmazia» da Odessa e scali con 24 pass., «Medea» da Costantinopoli e Fiume, «Wurmbrand» da Venezia con 51 pass., «Carniolia» da Odessa e Valona, «Thetis» da Spizza con 55 pass.; i pir. a. u. «Sebenico» da Metcovich, «Kolozsvar» da Santos e Messina con 20.000 sacchi di caffè e 26 pass.; il pir. ital. «Solferino» da Marsiglia e Ancona con 17 pass.; e il pir. ingl. «Brescia» da Liverpool e Venezia.

— Partirono il pir. ingl. «Ultonia» per Nuova York, e il pir. a. u. «Petka» per Cattaro.

Movimento dei navigli a. u.

Piroscafi. «Anna» arrivò l'11 a Filadelfia ne ripartirà il 18 per Tampa, «Auguste» partì ieri da Nuova Orleans per Mobile, «Clara» arrivò ieri a Nuova York, «Federica» arrivò il 9 a Filadelfia caricherà poi a Tampa per Trieste, «Frieda» atteso il 17 a Nuova York, «Gerty» partì ieri da Messina per Napoli, «Hermine» in viaggio dal 26 p. p. da Nuova York per Trieste, «Jenny» partì il 10 da Marsiglia per Trieste, «Lacroma» partì il 7 da S. Louis du Rhone per Venezia, «Lucia» partì ieri da Curacao per Point a Pitre, «Margherita» arrivò il 6 a Pensacola, «Maria» partì l'8 da Marsiglia per Ortona, «Marianne» sotto carico a Pensacola, «Teresa» di partenza da Pensacola per Trieste, «Lodovica» arrivò l'8 a Singapore, «Korana» proseguì il 9 da Porto Said per Tsingtau, «Sofia Brailli» il 9 da Cardiff per Volo, «Dubac» il 9 da Glasgow per Alessandria, «Eros» proseguì il 12 da Costantinopoli per Odessa, «Ellenia» partì il 12 da Odessa per Rotterdam, «Dorotea» arrivò il 12 a Poti.

Lloydiani. «Trieste» da Kobe arrivò ieri a Fiume, «Cleopatra» partì l'11 da Alessandria per Trieste.

INCASTRO.

Se ci coglie l'amore
Morir devono i *lati*,
Heine almen l'assicura.
Sorte soave e dura!
Dolce parola il *core*.
Nazione assai possente
L'*intera* anticamente.

Spiegazione del giuoco precedente:
MI—MOSA. MIMOSA.

13 giugno.

Da GORIZIA.

— Nuovo sodalizio.

La Luogotenenza di Trieste ha preso a notizia gli statuti della «Società operaia femminile» di Gorizia.

— Echi dei fatti di Reifenbergo.

Dalle carceri di Aidussina furono ieri trasferiti a quelle di Gorizia quegli operai Lorenzo Caravallo, Giuseppe Angerelli e Domenico Isono, regnicoli e Francesco Licen, Gervasio Licen e Antonio Fabian, sloveni, che furono i principali attori nel fatto di Reifenbergo.

Da VERTENEGLIO.

— Un fulmine in un ufficio postale.

Questa mattina verso le 9 e mezzo, mentre imperversava un temporale, i signori Carlo Cappellari e il maestro di posta Matteo Gardevich stavano conversando alla finestra dell'Ufficio postale, allorchè condottovi dal filo telegrafico, un fulmine cadde sull'ufficio. Il sig. Gardevich ne provò una scossa potente; il Cappellari cadde a terra. La scossa fu tanto forte

COMUNICATI*)

Per evitare il rinnovarsi di equivoci od abusi a mio danno faccio noto per ogni eventualità che eseguisco solamente quei lavori ordinati **a me direttamente** dai signori committenti.

Avverto in pari tempo di aver traslocato il mio studio di scultore e decoratore da S. Anna in androna S. Tecla N. 20 (trav. Salita Promontorio) e che assumo qualsiasi lavoro in monumenti sepolcrali, sculture in marmo, bronzo ecc., ritratti da fotografie, terrecotte artistiche e decorazioni in gesso e cemento.

Trieste, 12 Giugno 1904.

dev. **LUIGI TADDIO**
SCULTORE.

AVVISO.

Disponibili, durante il presente raccolto, circa quintali 1000 orzo, 100 frumento, 60 segala, qualità commerciale, burratata. Offerte da indirizzarsi all'**I. R. Ufficio di Economia in Zaravecchia.**

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Dr. C. Scrivanich
AMBULATORIO ELETTROTERAPICO
per malattie croniche
riceve Mercoledì e Sabato dalle 9 a. alle 12
Piazza della Barriera 3, II p.

Dottori Meth
MEDICI-DENTISTI
si sono traslocati
in via Carradori N. 1
dirimpetto la casa Reyer.

CERCANSI
donna oppure ragazza pulita, onesta, laboriosa, servizio casa e cucina, piccola famiglia. Indispensabile lingua italiana e ungherese o tedesca e ungherese. Scrivere a Bernardinelli, Oroshaza (Ungh.)

Importante ditta viennese
CERCA PRONTAMENTE
abile viaggiatore
del ramo vestiti da uomo al minuto, per Trieste e dintorni.
Preferiti coloro che hanno già viaggiato e sieno pratici nel visitare la clientela privata ed oltre alla lingua tedesca, conoscano anche l'italiana. — Offerte al «Piccolo» sub «A. Z.»

Villeggiatura Sagrado
AFFITTASI QUARTIERE
3 stanze, cucina, ammobiliato, posizione amena, aria salubre, bosco.
Per informazioni rivolgersi:
Ugo De Mejo, via S. Nicolò 13, p. II

SONO APERTE
LE ISCRIZIONI
per il prossimo anno scolastico (15 Settembre) al
PRIMO LICEO MUSICALE
DI TRIESTE
Via della Zonta N. 5.
Dirett. M.° Accad. Roberto Catolla
PROFESSORI INSEGNANTI:
Dirett. R. CATOLLA (Canto, composizione, violino)
M. BENPORAT (Viola e violino)
Cav. V. GIROTTO (Violoncello e Contrabasso)
M. GHIESA e Gio.na KLAUSBERGER (Pianoforte)
G. IPAVITZ (Flauto)
M. BONELLI (Istrum. a fiato d'ottone e legno)
A. BELLOTTI (Storia della musica e recitazione)
Tassa d'iscrizione Cor. 2; Tassa mensile Cor. 10
STATUTI GRATIS
Gli allievi più meritevoli prendono parte alla produzione finale pubblica
Orario d'ufficio dalle 10-1, 4-7 pom.
Il direttore riceve dalle 12-1 pom.

DOGHE per pavimentazioni
ROVERE E FAGGIO
fornisce qualunque quantitativo, prontamente, a prezzi convenienti
MARCELLO RAMBOUSEK
Via Massimo d'Azeglio N. 18.

Otto paia cavalli
giovani, snelli, pura razza ungherese (Jucker)
PARIGLIE DI CAVALLI DI LUSSO
nonchè **DIVERSE CARROZZE**
vendonsi a prezzi convenienti.
Rivolgersi a **S. Bayer, Zagabria.**

Offriamo 2 Dinamo
in derivazione a corrente continua, modello D/16; tensione = 400 volt; intensità della corrente = 45 amp.; in buonissime condizioni, tipo nuovo.
Le medesime erano in azione dal 1901 e fornite dalla ditta **Bartelmus, Donath & C., Brünn.** Rivolgersi allo **Stabilimento Tecnico Prodam & C.i, Fiume.**

CEDESI A BUONE CONDIZIONI
la Concessione
per la preparazione di un brevettato
NUTRIMENTO PER LATTANTI
che ha ottenuto dappertutto grande successo. Si dà la preferenza alle Latterie, alle Farmacie ed ai Medici.
Offerte sub „I. O. 5202" dirigere a **Rudolf Mosse. Berlino, S. W.**

ASSORTIMENTO
Cesti da viaggio da f. 3, Carrozzelle per bambini da f. 6, Cesti per spesa da soldi 70 in poi, nonchè eleganti Cesti lavoro, fiori, biancheria, carta, ecc., ecc. Spazzole, Piumini, Battipanni e Nettapiedi
nel ben conosciuto Negozio di
SIMONE JSSMANN
Via Poste, accanto la farmacia Biasoletto
Deposito via Torre Bianca N. 17.

Liceo Musicale GIUSEPPE TARTINI
Via Torrente 28
Si impartiscono lezioni di: armonia, contrappunto, composizione, organo, canto, arpa, pianoforte, tutti gli istrumenti ad arco e a fiato. Canone mensili cor. 12.

L'apertura dei Bagni nuovi
si farà attendere ancora molto. Chi vuol rinfrescarsi prenda intanto il „BILZ" con acqua fresca o Seltz.
Vendesi nei migliori Negozi di commestibili Drogherie, Pasticcerie, Caffè ecc. ecc.

DENTI ARTIFICIALI
con o senza palato, vengono eseguiti con la massima perfezione nello
Ambulatorio Dentistico del Dott. KOLB
già assistente della Policlinica di Vienna
successore del Dott. A. MITTÁK
Via Zonta 7, I piano.
Otturazioni di denti secondo i migliori sistemi scientifici.
Estrazione di denti senza alcun dolore mediante cocaina o gas esilarante.
I denti artificiali vengono eseguiti dal signor **HANS SCHMIDT**
già socio del Dott. A. Mitták
e premiato col Grand Prix e con la Medaglia d'oro alle Esposizioni di Roma e di Berlino.

EDISON
sono i migliori cilindri per fonografi perchè di voce originale e di ultima perfezione. Per Trieste novità assoluta.
A. SKERL, Piazza Carlo Goldoni 11
Telefono 1734.

VIOLINI „Cremona"
nuova specialità dello Stabilimento Musicale
C. SCHMIDL & C.°, Trieste
Piazza Grande Palazzo Municipale.
Corone 90.—, 150.—, 170.—.
S'inviano anche per ispezione a chiunque ne faccia richiesta.

GHIACCIO
artificiale e naturale, assume spedizioni
il Deposito via S. Giovanni 10

Crema Marsala
Specialità della ditta Attilio Depaul, Trieste.
La si usi all' acqua semplice di „seltz" e in questa stagione estiva si otterrà la migliore e più igienica bibita.

FRANCOBOLLI. GABINETTO FILATELICO di LUIGI SLATAPER 8, Piazza della Borsa p. I
acquista, vende e scambia francobolli.
Garantisce l'autenticità di tutti i francobolli messi in vendita.
Acquista intere corrispondenze vecchie, archivi e album con francobolli.
Cerca Corrispondenti in tutte le parti del mondo per la fornitura di FRANCOBOLLI nuovi e usati.
Spedizioni verso pagamento antecipato, più il porto. Alle domande, unire sempre il francobollo per la risposta.

Navigazione a Vapore Serafino Topić & C.°
Col giorno **15 Giugno** corrente, verrà attivata col piroscafo
VILA
una **linea celere TRIESTE-CATTARO**
toccando LUSSINPICCOLO, ZARA, SPALATO, LISSA, CURZOLA e GRAVOSA.
Partenza da Trieste ogni Mercoledì alle 8 pom. | Partenza da Cattaro ogni Sabato alle 7 ant.
Arrivo a Cattaro « Venerdì « 5 « | Arrivo a Trieste « Lunedì « 7 «
Col giorno **24 Giugno** corr. verrà poi attivata una linea settimanale
TRIESTE-METCOVICH
toccando ISOLA, PIRANO, ROVIGNO, LUSSINPICCOLO, ZARA, ZARAVECCHIA, TRAÙ, CASTELLI, SPALATO, LISSA, MACARSCA e TRAPPANO.
Partenza da Trieste ogni Venerdì alle 8 ant. | Partenza da Metcovich ogni Lunedì alle 10 ant.
Arrivo a Metcovich « Domenica « 4 pom. | Arrivo a Trieste « Mercoledì « 9 «
Resta inoltre inalterata la esistente
Linea postale celere TRIESTE-CURZOLA
toccando POLA, LUSSINPICCOLO, ZARA, SPALATO, BOL, GELSA, CITTAVECCHIA, LESINA, LISSA, COMISA, VALLEGRANDE e LAGOSTA.
Partenza da Trieste ogni Domenica alle ore 7 ant.
Arrivo a Trieste « Venerdì « « 7 «
Colle su accennate tre linee settimanali si accettano passeggeri di I, II e III classe, col **50 per cento di ribasso** sul prezzo di tariffa e precisamente
da TRIESTE per CATTARO I classe Cor. 19.50, II classe Cor. 13.60, III classe Cor. 7.80
da TRIESTE per LUSSINPICCOLO I « « 4.20, II « « 3.—, III « « 1.60
per gli altri scali in proporzione.
Letto per ogni notte Cor. UNA, Pranzo a bordo Cor. 2.40, Cena Cor. 2.—, escluse le bibite.
Approdo dei piroscafi al Molo Giuseppino.
Ai Signori impiegati, studenti, viaggiatori di commercio ecc. si accordano gli usuali abbuoni.
Per viglietti di andata e ritorno valevoli per un mese si accorda il 20% di ribasso.
Per ulteriori informazioni rivolgersi all'Agenzia, Via Vincenzo Bellini N. 1 (Palazzo Carciotti). Telef. 1521.

CICLISTI! Applicate alle vostre biciclette
il mozzo a scatto libero con una o due trasmissioni e freno a contro pedale, modello 1904
adattabile su qualunque macchina
DEPOSITO VELOCIPEDI CON ANNESSO LAVORATORIO MECCANICO
R. Rötl, Piazza S. Caterina 3

Francesco Zanetti - Trieste
Mobili e Tappezzerie
Il più grande deposito del Litorale.
Massima convenienza.
Casa fondata nel 1840 Cataloghi gratis.

Parere del signor Prof. Masanaka Kinosta
dell' Università di Tokio.

Signor J. SERRAVALLO

TRIESTE

Sono lieto di raccomandare il suo preparato ***Vino di China ferruginoso Serravallo*** *quale eccellente stimolante dell' appetito come ne ho fatto io stesso la prova. Lo credo pure accellente per i convalescenti in genere e per i malati di anemia particolare.*

TOKIO, Maggio 1903

Prof. Masanaka Kinosta.

che si dovette trasportare il Cappellari nel vicino caffè all'Istria, e di là a casa sua ove ottenne i rimedi opportuni, e soltanto dopo quattro ore di giacenza a letto si ristabilì ricuperando le forze perdute.

Da FIUME.

— L'incendio alla Cartiera Smith e Meynier.
Dopo immani sforzi stamane, verso le 8, potè essere completamente spento il grande incendio sviluppatosi la scorsa notte nella fabbrica di carta Smith e Meynier. Il fuoco s'era manifestato nel riparto del macchinario per la trasmissione dell'elettricità e della forza motrice alle altre macchine per la fabbricazione della carta. In breve il fuoco invase l'intero fabbricato. Dal tetto si sprigionavano lingue di fuoco altissime ed enormi colonne di fumo.

I primi ad accorrere sul luogo furono i pompieri della fabbrica e poco dopo i nostri vigili con quattro carri, i vigili di Sussak e i piloti del porto, i quali tutti con numerosi getti cercarono anzitutto di isolare il fuoco, che seriamente minacciava gli edifizi vicini, specie il grande deposito di stracci. In breve le grosse lamiere di cui erano rivestite le volte cominciarono a piegarsi in seguito all'elevato calore e parte del soffitto crollò con grande fracasso.

La causa dell'incendio non è precisata. Si crede che da un cuscinetto poco lubrificato di una macchina siansi sprigionate, causa il forte attrito, delle scintille che cadute su una quantità di carburo di calcio che si trovava nel dipartimento abbiano sviluppato l'incendio.

Il danno complessivo si fa ascendere a 30.000 corone, coperto da assicurazione.

PUBBLICHE TAVOLE.

Compravendite.

Fondo Tav. N. 2655 sito nelle vie Tiziano e Giuseppe Gatteri, acquirente Paola Maglich nata Himmelbauer per cor. 37310.

Eredità.

Stabile Tav. N. 1036 (civ. N. 19 via Sanità) eredi Camillo Giulio Frizzoni ed Eugenia Amalia Frizzoni mar. Scaglione.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 13 Giugno.

(i numeri fra parentesi indicano la chiusa precedente) Vienna fuori borsa segna: Credit 640.50, Staatsbahn 634.— Alpine 408.50, Lotti turchi 128.—. La borsa di Berlino chiude calma. Credit 201.50 (201.60). Disconto 186.30 (186.25), Italiana —.— (—.—). Milano segna in chiusa: Cambio 99.95 (99.95). Rendita —.— (103.80) Meridionali —.— (727.—), Mediterranee —.— (445.—). - Parigi: Apertura dell' Italiana 103.75 poi sino 103.85. Chiusa francese 98.— (97.90), Italiana 103.85 (103.77), Spagnuola 85.60 (85.57), Banche Ottomane 586.— (584.—), Rio Tinto 1284 (1284), Lotti turchi 122.75 (122.75).

Qui notasi Rendita Italiana 101.50 a 101.75. Azioni Credit 640.— a 642.—.

Listino. Napol. da 19.— a 19.04, Zecch. 11.28 a 11.34, Lire sterline 23.90 a 23.94, Londra 239.30 a 239.90, Francia 94.90 a 95.20, Italia 95.— a 95.25. Banconote italiane 95.05 a 95.25, Germania 117.25 a 117.55, Banconote germaniche 117.25 a 117.55, Rend. austr. carta 99.15 a 99.45, Rendita ungherese in Corone da 97.10 a 97.30, Credit 640.— a 642.—, Italiana 101.25 a 101.75, Staatsbahn 633.— a 635.—, Lombarde 77.— a 79.—, Lotti turchi 127.— a 129.—.

Parigi 13. Chiusa. Rendita francese 3% 98.—, Rendita ital. 5% 103.85. Rendita spagnuola esterna 85.60, Azioni Banca ottomana 587.—.
Parigi 13. Chiusa. Ferrate austr. —.— Lombarde —.—, Rendita Turca unif. 84.82, Cambio Londra 252.05, Rendita austr. in oro 100.72, Rend. ungh. in oro 4% 101.—, Länderbank —.— Lotti Turchi 122.75, Banca di Parigi 11.32, Azioni Meridionali ital. —.—, Rio Tinto 1284.
Londra 13. (Cambi Chiusa). Consolid. 90 1/8, Lombardi 3 1/4, Argento 25 5/8, Rend. spagnuola 85 1/4, Italiana 103 3/4, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 2—. Introiti della Banca 152000
Francoforte 13. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 201.40, Ferrate dello stato —.— Lombarde —.—.

Caffè. *Amburgo* 13. (Chiusa). Santos good average per Luglio 34.—, per settem. 34.50, per dicembre —.—, per marzo —.—. sost.o.
Amburgo 13. Rio ordinario loco 33—36, reale loco 37—39, buono loco 40—42.
Havre 13. Chiusa. Santos good average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 41.50, per setembre 42.25.
Nuova York 13. Apertura. Rio per consegne future: fermo, 5 c. in rialzo.
Cotoni. *Liverpool* 13. — Mercato calmo. Tenders in Dochets —. Vendite 7000 compresi affari consegna. Importazione 6000 Merceamericana a consegna da qualunque porto C. L. M. Giugno 6 84/100, Giugno-Luglio 5 86/100 Luglio-Agosto 5 81/100, Agosto-Settembre 5 29/100, Settembre-Ottobre 5 75/100 Ottobre-Novembre 5 59/100 Novembre-Dicembre 5 40/100, Dicembre-Gennaio 5 42/100, Gennaio-Febbraio 5 41/100 Febbraio-Marzo 5 41/100.
Cereali. *Londra* 13. Frumento future Market per giugno 6.9—, per agosto 6.7 3/8, per settembre 6.5 1/8. — Formentone per settembre 20.3, per dicembre —.—.
Metalli. *Londra* 13. Stagno Straits. Apert. 119 1/8. Chiusa 118 7/8. Rame Chile Bars good ord. brands. Apert. pronto 55 1/16, p. 3 mesi 5.5/8.
Petrolio. *Anversa* 13. Loco 19.25. calmo
Olio. *Parigi* 13. Ravizzone per mese corr. 46.75, per luglio 46.75, luglio-agosto 47.—, Settembre-dicembre 47.75. calmo
Segala. *Parigi* 13. Mese corrente 14.45, per luglio 14.25, luglio-agosto 14.25, settembre-dicembre 14.25. calmo
Frumento. *Parigi* 13. Mese corrente 20.20, luglio 20.15, luglio-agosto 20.10, settembre-dicembre 20.15. fiacco
Farina. *Parigi* 13. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 27.35, luglio 27.65, luglio-agosto 27.75, settembre-dicem. 27.30. fiacco
Spirito. *Parigi* 13. Per mese corrente 41.50, luglio 41.—, luglio-agosto 40.25, settembre-dicembre 35.75. calmo
Zucchero. *Parigi* 13. Greggio 88° uso nuovo 24.—24.25 calmo, bianco per mese corrente 27 5/8—, per luglio 27 5/8—, staz.o, per luglio-agosto 27.75—, ottobre-gennaio 28 7/8—. Raffinato 60 1/2 a 61.—.
Amburgo 13. (Chiusa). Per giugno 18.25, per uglio 18.55, settem. 18.80, ottobre 18.95, dicembre 18.95 marzo 19.25. fermo
Londra 13. Java a scell. 10.6, Rappe, greggio a sc. 9 1/16. staz.o

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 13 giugno 1904, colle date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
1	Ionia	18	Scaricazione
IV	Perseveranza	15	»
1 a	Alexandria	18	»
3	Kolozsvár	16	»
6	Habsburg	16	Caricazione
9	Romulus	14	Scaricazione
12 a	Carniolia	16	»
12 b	Brescia	15	»
13 a	Solferino	15	»
13 b	Molfetta	14	Caricazione
14	China	15	Scaricazione
17	Peuceta	13	Caricazione
21	Zriny	13	Scaricazione
22	Emilia	15	»
24	Adria	14	»
Molo I	Margarida	16	Caricazione
» II	Ariete	15	»

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO" Redattore responsabile Augusto Rocco. - Trieste.

†

Comm. SILVESTRO PEPEU

NEGOZIANTE

cessò di vivere addì 11 corrente in Halberstadt dopo lunga malattia, munito dei conforti religiosi.

La desolatissima consorte **Elvira Pepeu de Reya** a nome pure dei figli e parenti, dà notizia di questa irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

Le spoglie mortali del caro estinto verranno trasportate a Trieste per essere deposte nella propria tomba.

TRIESTE, 14 Giugno 1904.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

I funerali del nostro amato estinto avranno luogo a Sagrado Martedì 14 corr., alle ore 2 pomeridiane.

FAMIGLIE

GRILLANOVICH-AVIENI

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nei chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCASI prontamente viaggiatore di commercio esperto e capace per l'Istria e Dalmazia per importante ramo. Indispensabili referenze ineccepibili. Offerte «Dalmazia» al Piccolo. 9297

CERCASI prontamente balia sana, friulana. Indirizzo al Piccolo. 1850

CERCASI prontamente mezzo facchino, paga 8-10 corone settimanali, preferibile friulano. Indirizzo Piccolo. 1841

CERCASI ragazza macchinista lavori commissioni, cor. 4 settimanali. Indirizzo Piccolo. 1834

CERCASI sarta che vada lavorare per le case. Indirizzo al Piccolo. 1830

CERCASI ragazzo pratico per negozio olio, detto per deposito carbone. Caffè Goldoni, Petronio. 1822

CERCANSI ragazze sarte da donna. Tintore N. 10, IV. 1805

CERCASI mezza lavorante sarta. Via Toro 12, III. 1818

CERCASI bravo piazzista per birra in bottiglie e surrogato caffè. Indirizzo Piccolo. 1802

CERCASI donna per tenere bambino alcune ore al giorno. Bosco 14, I. 1804

CERCASI stiratrice 3 giorni per settimana. Indirizzo al Piccolo. 1807

CERCASI urgentemente persona per esazione e spedizioni, 5 ore al giorno. Mensile corone 45. Cauzione in contanti 100 fiorini. Indirizzo Piccolo. 1814

CERCASI signora brava massaia capace donna di chiavi, richiedesi buone referenze. Indirizzo Piccolo. 1819

CERCASI donna 30-40 anni, capace lavori domestici, per signorina sola, fuori Trieste. Presentarsi Pozzo del Mare 2, secondo, destra. 9318

CERCASI lavorante falegname. Rivolgersi Via Erta N. 4. 1691

CERCASI garzona calzoni o garzone. Via Sapone N. 5, dII, Buiatti. 1707

CERCANSI lavoranti e mezze lavoranti sarte donna. Indirizzo Piccolo. 1719

CERCASI garzona calzolaia con paga. Riborgo 22, III. 1720

CERCANSI prontamente brava lavorante sarta donna. Indirizzo Piccolo. 1730

CERCANSI mezzo lavorante falegname ed un garzone. Indirizzo al Piccolo. 1796

CERCASI urgentemente piazzista bene introdotto famiglie, disposto anche viaggiare, per articolo casalingo novità. Indirizzo Piccolo. 1754

CERCASI prontamente mezza lavorante sarta donna. Indirizzo al Piccolo. 1758

CERCANSI prontamente garzone sarte donna con buona paga. Indirizzo al Piccolo. 1760

CERCASI signorina perfetta conoscenza lingua italiana, versata lavori scrittoio, provetta stenografa, dattilografa, bella calligrafia. Preferite conoscenza lingua tedesca. Offerte Piccolo sub «C. C.» 1762

CERCASI ragazzo con paga. Indirizzo al Piccolo. 1745

CERCANSI garzone sarte donna. Via del Toro 11, III. 1747

CERCASI conduttore per trattoria. Indirizzo al Piccolo. 1674

CERCASI signora seria, colta, sappia tedesco, pratica viaggi, compagna villeggiatura. Offerte «Colta» Piccolo. 1453

CERCASI servetta per piccolissima famiglia, trattamento buonissimo. Indirizzo Piccolo. 1665

CERCASI ragazza 14-16 anni quale bambinaia, alcune ore giornata. Indirizzo Piccolo. 1780

CERCANSI brava macchinista e ragazza per lavori in commissioni. Indirizzo Piccolo. 1788

CERCASI ragazza donna servizio presso due persone, buon salario. Indirizzo al Piccolo. 1790

CERCASI prontamente nettissima prestaservizi tutti lavori. Acquedotto 91, porta 5. 1792

CERCASI domestica abile anche per cucinare. Indirizzo Piccolo. 1793

LAVORO in casa, duraturo, dilettevole, meravigliosa novità, affidasi in ogni paese austriaco a donne, uomini. Elegante campione, spiegazioni ricevonsi franco domicilio mandando francobolli 25 centesimi. Società Italiana, Corso 462, Roma (Italia). 1746

SIGNORINA pratica nel commercio con perfetta conoscenza della lingua tedesca e stenografia viene accettata con paga da una casa commerciale. Informazioni via Cologna 15. 1663

GIOVANE di condizione civile, età 30 a 40 anni, onesto, celibe, sana costituzione, cattolico, senza appoggi e al presente senza nessuna occupazione, indicando qualifiche e munito di buone referenze, può avere occupazione e corrispondendo assicurarsi carriera. Indirizzare offerte fermo in posta «Carriera». 1801

GARZONE con paga e vitto cercansi. Indirizzo al Piccolo. 1800

CERCO lavorante calzolaio. Via Boschetto 36. 1748

FOTOGRAFIA cerca abili piazzisti buone condizioni nonchè un giovane pratico di fotografia. Indirizzo Piccolo. 1843

SIGNORINA pratica corrispondenza italiana, tedesca, conteggio, trova pronto collocamento. Offerte sub «Banca» Piccolo. 1613

CHIEDESI casa distinta sarta giornata sapendo cucire, tagliare vestiti. Indirizzo Piccolo. 1556

DISEGNATORE edile cercasi. Preferito chi conosce il tedesco. Offerte sub «Pola» al Piccolo. 1288

DONNE TEDESCA esperta, per tre bambini, cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 1536

RAGAZZO quattordicenne, onesto, pulito, cerca cartoleria via dell'Orologio 4. 1838

SIGNORINA civile condizione, conoscenza tedesco, cercasi per ragazzina. Offerte sub «Modestia» Piccolo. 1808

FACCHINO pratico per deposito vino cercasi. Indirizzo al Piccolo. 40

ABILE sarta cercasi. Wiener Mode Salon, Piazza S. Giovanni 6. 1770

PRESTASERVIZI per poche ore presso piccola famiglia cercasi. Via Gioacchino Rossini 12, II piano, destra. 1772

SIGNORINA con cognizione di fotografia cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 1808

SIGNORA cerca ragazza per condurre passeggio bambina. Indirizzo al Piccolo. 1726

DONNA di servizio cercasi per la mattina. Via Lodovico Ariosto 2, porta 16. 1778

GARZONA sarta donna con paga cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 1767

BAMBINAIA o prestaservizi pel dopopranzo cercasi per 6 corone mensili. Indirizzo: Rossetti 31, porta 16. 1744

SIGNORINA tedesca desidera trovare posto presso distinta famiglia per condurre passeggio bambini. Offerte «Tedesca» Piccolo. 1757

MINUTISTA, lunga pratica, ottime referenze, desidererebbe migliorare posizione. Offerte «Minutista» al Piccolo. 1781

OFFRESI corrispondente perfetto tedesco, boemo, francese, inglese, stenografo, pratico lavori scrittoio. Offerte «V. P. 15» Piccolo. 1729

OFFRESI pensionato quarantenne come facchino manifatture, servo, riscuotitore, cauzione. Scrivere sub «Speranza» fermo posta. 1704

SIGNORINA tedesca cerca posto quale cassiera. Offerte «Deutsch» Piccolo. 1745

SIGNORINA bella presenza cerca posto venditrice. Indirizzo al Piccolo. 1699

VENTISEIENNE tedesco, italiano, conoscenza contabilità, cerca posto come corrispondente contabile o magazziniere. Scrivere «K. P.», fermo posta Klagenfurt. 5031

SIGNORA del Trentino, buona massaia, capace di dirigere una famiglia, senza pretensioni, cerca posto. — Scrivere sotto «Buona massaia» all'Amministrazione del Piccolo. 1603

SIGNORINA viennese, attiva, possiede attestati cinque anni servizio, stenografa, dattilografa, conosce tenitura doppia, cerca posto per 1. luglio o più tardi. Indirizzare offerte a Käthe Bauer, Vienna, II-7, Schiffmühlen 51. 1501

RAGAZZA offresi lavori domestici leggeri, accompagnare bambini, non portare. Indirizzo Piccolo. 1842

PRATICANTE conoscenza francese, inglese, tenitura libri, nozioni tedesco, spagnuolo, offresi presso ditta seria. Scrivere «R.» Piccolo 1 8

ABILE giovane, tedesco germanico, cerca prontamente o più tardi posto quale comtoirista od altro. Gentili offerte sub «Mannheim» al Piccolo. 1737

AGENTE ferramenta con buoni attestati cerca posto Trieste. Indirizzo Piccolo. 1694

DISTINTA signorina raccomandasi quale bonne anche fuori Trieste. Indirizzo Piccolo. 1717

DONNA sana, ventitreenne, latte abbondante, offresi prontamente per allattare creatura. Indirizzo Piccolo. 1724

MARITO moglie, trentenni, senza figli, cercano posto portinai casa signorile. - Offerte «Portinai» Piccolo. 1736

RAGAZZA friulana offresi come domestica presso piccola famiglia. Offerte «Friulana» Piccolo. 1769

GIOVANE ottime referenze, conosce corrispondenza italiana, tedesca e francese, pratico nella computisteria, cerca posto qualsiasi, offrendo riguardevole cauzione; modiche pretese. Lubiana N. M. posta restante. 1751

BRAVA massaia, conosce lingue, prenderebbe consegna qualunque esercizio. Offerte «Massaia» Piccolo. 1755

ISTRUZIONE

FRANCESE. Insegnamento con metodo nuovo celerissimo; 10-15 corone mensili. «Avantageux» Piccolo. 1703

THE BERLITZ SCHOOL of Languages. S. Nicolò 32. Inglese. Francese. Tedesco. Italiano. Spagnuolo. Greco. Portoghese. Serbo-croato. Ungherese da maestri delle rispettive nazioni. Lezioni private qualunque ora. Classi otto allievi otto corone mensili. 1383

ISTRUTTORE di drammatica e corretta pronuncia italiana cercasi. Offerte con referenze sub «Drammatica» Piccolo. 1553

SCUOLA autorizzata di disegno, taglio, misura e lavoro con perfezione di vestiti e bincheria. A. Novak, via S. Lazzaro 7, I. 808

MAESTRA capacissima disegno, pittura, offresi lezioni. Indirizzo al Piccolo. 1708

AFFITTANZE

SIGNORE cerca stanza vuota, grande, ariosa, ingresso libero, pressi Punto franco. Offerte sub «Pensionato» Posta centrale. 1825

CERCASI prontamente quartierino decente, due stanze accessori. Scrivere «Quartierino» Piccolo. 1776

CERCASI negozio posizione centrale, preferito con grandi vetrine, prontamente o per agosto. Offerte sub «Negozio A. B.» fermo in posta centrale. 1797

CERCASI 24 agosto quartiere in campagna, massimo 320 corone. Indirizzo: Rossetti 31, porta 16. 1744

DISTINTA signorina cerca stanza vuota presso buona famiglia tedesca. Offerte sub «A. M. O.» al Piccolo. 1775

AFFITTASI camera ammobiliata, ingresso libero. Madonnina N. 8, III. 1761

AFFITTASI stanza ammobiliata con comodo cucina. Via Artisti 8, II. 1752

AFFITTASI prontamente piccola stanza ammobiliata. Geppa 15, I. 1756

AFFITTANSI due bellissime stanze ammobiliate, vista al mare, massimo comfort. Orologio 6, II, porta 5. 1764

AFFITTASI bella stanza ammobiliata. Via Ponte rosso 12, I. 1795

AFFITTANSI, Barriera 27, due stanze, camerino, cucina, accessori, fiorini 280. 1794

AFFITTANSI prontamente due belle stanze ammobiliate, eventualmente due letti, costo, per due amici. Carradori 16, I. 1786

AFFITTASI Capodistria bellissimo quartiere grande, vista sul mare e colline, cantine, soffitta, acqua. Indirizzo Piccolo. 1742

AFFITTASI stanza bene ammobiliata 1. luglio, ingresso libero. Corso 45, I. 1739

AFFITTASI cameretta ammobiliata. Indirizzo al Piccolo. 1731

AFFITTASI in campagna stanza ammobiliata per la stagione, oppure tutto l'anno. Indirizzo Piccolo. 10

AFFITTANSI camere bene ammobiliate, volendo costo, comodo cucina. Solitario 13, III, porta 18. 1702

CERCASI abitazione non ammobiliata, stanza, gabinetto, avancamera, eventualmente due stanze, cucina, senza vis-à-vis; vicinanze Villa Necker, per un signore. Esatta offerta con prezzo sub «E. V.» Piccolo. 1357

AFFITTANSI PRONTAMENTE scuderia per 8 cavalli, rimessa e selleria nonchè 2 grandi magazzini. Via Istituto 11. 1798

AFFITTASI in villino vicino via Rossetti quartiere 3 stanze, cucina, eventualmente comodo giardino, annui 250. Indirizzo Piccolo. 1733

AFFITTASI bella stanza ammobiliata con uno o due letti. Campanile 13, II. 1816

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero. Squero nuovo 1, porta 7. 1815

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata, ingresso libero. S. Caterina 4, primo. 1809

AFFITTASI stanza ammobiliata. Via Boccaccio 11, III, sinistra, vicinanze stazione. 1806

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata, ingresso libero, Farneto 6, III, sinistra. 1823

AFFITTASI stanza vuota, parchettata, ingresso libero. Via del Monte 26. 1827

AFFITTANSI quartieri, magazzini, stanze, qualunque posizione. Rivolgersi Chiozza 11, Thaller. 1840

AFFITTASI Piazza Grande sopra Caffè Specchi, II piano, porta 27, bella stanza elegantemente ammobiliata. 56

AFFITTASI quartiere quattro camere, camerino, cucina, parchettato, Aurisina, installazione elettrica. Rivolgersi presso Lordschneider, Piazza Borsa 5 (Portizza).

AFFITTANSI quartieri due, tre, quattro, sei, otto stanze, camerino, cucina, gas, acqua ed accessori; splendida vista. Rivolgersi Navali 24. 4078

AFFITTANSI diversi quartieri in campagna. Montecucco 9, splendida, salubre posizione. 282

AFFITTASI prontamente villino a Porto Rose. Sei stanze, sala, dispensa, bagno di spiaggia, orto; prezzo modicissimo. Per informazioni: Giuseppe Fragiacomo, Pirano. 466

AFFITTASI bellissima stanza ammobiliata. Belvedere 18, II, porta 11. 1444

AFFITTANSI 5 camere, camerino, cucina, tutto compreso f. 490. S. Lucia 6. 1803

AFFITTASI prontamente stanza bene ammobiliata. Cecilia 13, II, porta 6. 1779

AFFITTASI magnifica stanza ammobiliata, prezzo irrisorio, Via Boschetto 11, II. 1791

STANZA ammobiliata affittasi prontamente. Corso 12, porta 9. 1595

8 fiorini affittasi prontamente pulitissima stanza ammobiliata. Indirizzo al Piccolo. 1660

SCORCOLA affittasi 24 agosto quartiere quattro o cinque stanze, cucina. Indirizzo al Piccolo. 1712

DA affittare camera, cucina fino 24 agosto. Indirizzo al Piccolo. 1700

VILLEGGIATURA affittasi tra Cormons e Udine. Stazione, posta, farmacia, medico; tre stanze, camerino, cucina. Indirizzo Piccolo. 1741

VILLEGGIATURA a Trebiciano, due belle stanze con mobilio nuovo, presso Bortolo Krall, oste e macellaio del luogo, prezzo da convenirsi. 1738

PRONTAMENTE affittasi stanza ammobiliata, ingresso libero. Toro 12, quarto. 1771

QUARTIERE tre stanze, camerino, accessori, primo, affittasi. Piazza Valle 2. 1734

PORTOROSE. Casa con campagna, nuova costruzione, possono aversi tre stanze, tinello, cucina, abitata proprietari marito e moglie che al caso presterebbero servizi. Rivolgersi o scrivere: Francesco Prelec, Portorose N. 164. 1848

MAGAZZINO grande adatto per pellami affittasi. Scrivere sub «Pellami» al Piccolo. 1844

BELLISSIMA camera parchettata, tappezzata, massima nettezza, casa moderna, affitta famiglia tedesca. Chiozza 25, III, destra. 1828

VILLEGGIATURA. Rakek affittansi per stagione estiva tre stanze ammobiliate con annesso giardino. Per maggiori informazioni rivolgersi al proprietario: A. Mozetic, Rakek N. 69. 1628

QUARTIERI due camere, cucina affittansi per agosto. Via Luigi Ricci 5, tutto compreso fior. 240. 1545

QUARTIERE tre camere, camerino, cucina affittasi per agosto. Via Kandler 6, portinaia. 1547

VIA Ponziana sotto Servola affittasi per agosto quartiere tre stanze, cucina, giardino. Rivolgersi Ugo De Mejo, via S. Nicolò 13. 1544

QUARTIERI tre stanze, accessori affittansi per agosto. Piazza Leonardo da Vinci 2 e 3 (dietro Giardino Pubblico). 1543

VILLEGGIATURA. Appartamento ammobiliato, con giardino ombroso, bella posizione, affittasi. Riccardo Tomadoni, Cormons. 1132

VILLEGGIATURA Turriaco affittasi casa con tre camere e cucina, corte chiusa con piccolo giardino. Rivolgersi via Rivo 24. 1766

PICCOLA famiglia affitta 1. luglio stanzetta ammobiliata giovane impiegato. Indirizzo Piccolo. 1692

PRONTAMENTE affittasi stanza vuota, comodo cucina, acqua, gas fior. 8. Indirizzo Piccolo. 1706

BELLA stanza bene ammobiliata affitta signora sola. Via Boschetto 13. 1709

SCRITTOIO, cancelleria, affittasi agosto bellissima stanza, vicinanza Borsa, primo, ingresso separato. Indirizzo Piccolo. 1810

SIGNORA affitterebbe 24 agosto due bellissime stanze vuote, comodo cucina. Farneto 41, II, porta 7. 1811

STANZA grande, bene ammobiliata, costo, affittasi. Via della Crociera 2, porta 5. 1695

CAMERA ammobiliata affittasi persona sola f. 7, splendida vista mare. Boccaccio 11, porta 18. 1774

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

CERCANSI ordigni da fabbro ferraio. Indirizzo al Piccolo. 1725

ACQUISTANSI barili legno duro qualunque capacità. Offerte Piccolo sub «Barili». 837

DA vendere due chiffoniers e altri mobili, dalle 3 alle 6. Via S. Giovanni N. 14, III piano. 1728

DA vendere bagno con stufa, mobili e quadri. Indirizzo al Piccolo. 1723

DA vendere cane inglese, mantello tigrato, anni due, altezza 95 centimetri, lunghezza 190 centimetri; immenso guardiano di casa. Indirizzo Piccolo. 1519

VENDESI cartoleria merce compresa per fiorini 1500. Caffè Goldoni, Petronio. 1822

VENDESI macchina Singer Titania fiorini 20. Indirizzo Piccolo. 1826

VENDONSI a qualunque prezzo diversi cassoni. M. Aite, via Nuova 36. 1841

VENDONSI: lavamano, chiffonier due porte, uno con specchio, sgabello, letto, tutto moderno. Indirizzo Piccolo. 1839

VENDESI carro nuovo corto per due cavalli. Via Tesa 8. 1845

VENDONSI: bellissimo armadione opaco, lampadario gas, biblioteca, ecc. Lavatoio 5, II, sinistra. 1753

VENDESI decimale grande. Via della Guardia N. 15, salumaio. 1766

VENDESI bellissima ghiacciaia. Falegname Ambrosi, via Chiozza 44. 1732

VENDESI bellissimo scrittoio grande prezzo convenientissimo. Indirizzo al Piccolo. 1718

VENDESI bicicletta scorrevolissima, forte, con ruota libera, fanale acetilene nuovo, prezzo fior. 75. Indirizzo Piccolo. 1710

VENDESI «toppo» ottimo stato, completo, cor. 50. Giulia 5, V. 1711

VENDONSI bicicletta uomo, donna, macchina Singher, bagno. S. Antonio 6, I. 1783

CAUSA urgenti bisogni vendesi latteria avviatissima, entro giornata, prezzo mite. Abbuonasi affitto pagato. Indirizzo Piccolo. 1787

OCCASIONE vendesi bellissimo divano per camera pranzo. Via Gelsi 20. 1813

CEDESI piccolo negozio manifatture, commissioni, bene avviato; buonissima occasione. Indirizzo al Piccolo. 1824

LATTERIA avviatissima, nella più bella, centrica posizione, guadagno oltre 150 corone mensili, vendesi. Caffè Goldoni, Petronio. 1822

MOTOCICLETTA con elettromagnete da vendere. Indirizzo al Piccolo. 1846

BICICLETTA Cleveland quasi nuova vendesi prezzo occasione. Indirizzo al Piccolo. 1837

BILANCIE, scansie, banco, altri legnami e utensili vendonsi buon prezzo. Indirizzo Piccolo. 1849

RARISSIMA occasione, falegname vende diverse stanze letto, pranzo, ricchissime e comuni, solidissimamente lavorate. Cecilia 14. 1831

STUDIO fotografico bene avviato vendesi dovendo presentarsi sotto le armi. Indirizzo Piccolo. 1590

VILLA da vendere in città, sette stanze, due cucine ed altri accessori. Indirizzo al Piccolo. 1193

VILLA da vendere Buttrio presso Udine, sulla ferrovia Cormons-Udine. Posta, telegrafo, medico, farmacia. Amenissima posizione, unita casa colonica, stalla, rimessa con vasto terreno annesso. Indirizzo Piccolo. 1443

CASSEFORTI usate da vendere. Via Valdirivo 4, deposito birra. 1463

CAUSA immediata partenza vendonsi a condizioni eccezionali splendidi mobili, completo arredamento quartiere. Rivolgersi Piazza Stazione 5, I, dalle 10 alle 4. Rivenditori esclusi. 1833

CAUSA partenza vendonsi stanza da pranzo, altri mobili, esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 1820

CARROZZINO elegante con mantice vendesi prontamente, prezzo basso. Indirizzo Piccolo. 1799

CON cor. 2000 acquisterebbesi azienda bene avviata, centrica posizione, guadagno sicuro, chi potrebbe condurla da sè. Indirizzo al Piccolo. 9320

CAUSA partenza vendo lana quasi nuova per materassi. Indirizzo Piccolo. 1713

CASETTA con campagna vendesi 3000, altra 10 locali, bella vista, 120.000. Vendesi grande fondo per speculazione. Indirizzo Piccolo. 1721

VENDEREBBERSI stabili con rendita 9-15, si può fare acquisto con piccoli saldi prezzo. Rivolgersi Degano, Corso 32, primo, 10.30 alla 1.30. 1721

PISTORIA centrica, incasso mensile 8000 corone, vendesi causa ritiro affari, pagamento metà cassa, resto rate. Anche a prova. Indirizzo Piccolo. 1812

PULITISSIMA vasca bagno vendesi fior. 6. Acquedotto 24, IV, destra. 1693

PARTENZA vendonsi letti, suste, materassi, stanza completa, libreria, lampada, tavolo, letto susta ferro, credenza. Indirizzo Piccolo. 1740

BICICLETTA quasi nuova, doppia moltiplica e scatto libero, vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 1817

STABILE nuovo nella miglior posizione di Trieste vendesi; chi fa acquisto il saldo prezzo renderebbe durante l'esenzione imposte cor. 160.000. Offerte «Stabile» Piccolo. 1722

STALLAGGIO per 24 cavalli, grande corte con quartiere vendesi o affittasi. Indirizzo Piccolo. 1721

OCCASIONE stanza letto completa, chiara, ultima novità, armadioni con specchi alle parti, lavoro bene eseguito, mancanza spazio. Campo San Luigi Numero tre (androna). 1821

OCCASIONE: chiffonier due porte moderno, lavamano due persone con marmo nero, letto completo, tavolo, lampada vendonsi. Indirizzo Piccolo. 1693

OCCASIONE: Causa partenza vendonsi prontamente due buoni letti moderni con suste imbottite nuove, costarono assieme fior. 56 vendonsi tutto fior. 34. Indirizzo al Piccolo. 1716

PIANOFORTE eccellente mezza coda, ottimo stato, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 1785

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

MANCIA cor. 5 colui che porterebbe ancoretta e scandaglio abbandonati domenica con segnale crivello causa tempo cattivo vicino seconda Frega. Via Nicolò 14. Romano figli. 1743

IN Tribunale, Gorizia, smarrito libretto contenente perizia di importanti affari; mancia portandolo al Piccolo. 1784

SMARRITO GATTO GRANDE bianco-nero nelle campagne via Michelangelo-Petrarca. Portarlo fabbrica Leyet, verso mancia. 1759

DIVERSI

SIGNORE serio, vedovo senza prole, sulla quarantina, impiegato, reddito 3000, sposerebbe prontamente distinta signorina con dote. Lettere sub «Serietà-Discrezione» posta centrale verso scontrino. 1498

EDERA 73. Precedente non inserita. Immagini già quanto potava dirti un cuore palpitante ancora di gratitudine e d'ebbrezza. Non sai però che più che mai tremo per la tua salute; oggi che vedo avvicinarsi a grandi passi un avvenire felice. Ricordi oggiotto? Spero vederti fra giorni, probabilmente due venturo fino cinque. Riservomi precisarti, però disponi sin d'ora. Sii contento, che prevedo tempi migliori. Tenerissimi. Tutta, sempre. 1750

PRELEVATE lettera posta centrale sub «Baronessa». 1847

DOLORE. Prego di mandarmi l'indirizzo. Bruciato non sapendo. Saluti A. S. 1836

AMICHE non frequentanti società, buona famiglia, educate, cercano conoscere, scopo matrimonio, impiegato regio, capitano Lloyd età media. Offerte anonime cestinansi. Sub «Amiche» posta centrale verso scontrino. 1829

17. Sperando in un vicino arrivederci t'invio mille belle cose. Edoardo. 1777

MANUELA! Non ero, ma sarò vile! e tu ti pentirai quando il pianto ti schiaccerà l'anima. Raul. 1773

LO Hermoso. Prelevate oggi. 1789

PIETRO D....... vi attende lettera fermo in posta. 1697

RESIA. Prelevate lettera secondo il vostro indirizzo del 29. 1697

SUPPONGO il mio dolcissimo non abbia più sospiri per questo povero core. In sogno mi consegnò un candido suo dente. 1749

PENSIERO bianco. Due avvisi, perchè un po'... saturi, dirò così, non vennero inseriti facendomi perdere tutte le dolcezze che mi riprometteva per quel giorno. Aveva tanto bisogno d'una parola di conforto, di un tuo sorriso atto a calmare la procella che agita tutta l'anima mia e non mi dà riposo. Ora, sono tranquillo, quasi felice; ti ho veduta, ammirata, udii la tua voce argentina, il tuo ridere allegro.... Quanto fascino! Quante emozioni! Quanta gioia!... ed a tè, non potevano suggerirti la mente, il cuore o l'anima, che io fossi là?! A giorni, se possibile, mi riprocurerò quell'ora di contemplazione. Forse mi lusingo - e quanto germoglia e fiorisce, sul mio campo, di poesia e d'amore è già mietuto dal tuo, dall'inesorabile falce del tempo! Lontano dagli... ecc. Nella certezza, ne morrei... Mi ricordi ancora, sempre? Era tua, quella promessa di tempi migliori? Unito al saluto, t'invio tutte quelle espressioni di affetto che un'anima innamorata può indirizzare a chi incarna il suo ideale. 1727

GIOVANOTTO che disponga cor. 15-20.000 potrebbe associarsi ad azienda lucrosa, bene avviata. Capitale assicurato. Offerte «Avvenire» Piccolo. 1832

CERCASI socio con 6 fino 20.000 corone per azienda lucrosissima molto bene avviata. Caffè Goldoni, Petronio. 1822

RENDITA giornaliera otto corone potrebbe assicurarsi persona con piccolo capitale. Indirizzo Piccolo. 1838

CORONE 2000 cercansi seconda intavolazione su realità territorio Trieste, condizioni convenirsi. Offerte «Sicurezza 10» al Piccolo. 1617

SOCIO capitalista con 30.000 corone cercasi per bene introdotta casa commerciale. Offerte «Concordia» al Piccolo. 1403

VERIFICAZIONE cartelle con, senza Lotteria, tassa 5 soldi soltanto, Banca Cambio valute Giuseppe Bolaffio.

MOBILI grandiosa scelta, nuovo arrivo stanze complete da letto, pranzo, salone, secession, barocco, rinascimento. Invitiamo fare già ora acquisti per 24 agosto essendo prezzi 15-20 per cento più bassi. Mobili da consegnarsi dopo 24 agosto riserviamo franco spese. Brod e C., Piazza S. Giovanni, angolo via S. Giovanni 14. 1765

NON più furti! Operaio assicura qualunque porta contro il furto mediante un nuovo apparato. Indirizzo Piccolo. 1782

PITTORE assume qualsiasi lavoro prezzi modici. Fumato, Pozzo Bianco 7. 1688

SARTA abilissima eseguisce qualunque lavoro da signora sopra eleganti figurini parigini. Indirizzo Piccolo. 1692

DONNA robusta, sana, latte fresco, prenderebbe bambino o bambina per allattare; abita in campagna. Indirizzo Piccolo. 1696

ESPOSIZIONE grandiosa mobili, tappezzerie semplici, di lusso. Madonna mare 1. 9219

TAPPEZZIERE, allievo d'artista premiato, eseguisce qualsiasi lavoro, prezzo conveniente. Indirizzo Piccolo. 1735

SARTA forestiera confeziona vestiti eleganti fior. 3.50. Corso 28, IV. 1875

BOTTIGLIE usate, qualsiasi qualità, compransi e vendonsi. Deposito via Ombrelle. 9294

LA stitichezza viene guarita coll'uso della Tintura Stomatica Piccoli. 42782

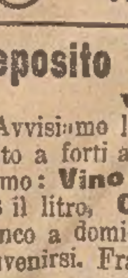
ARTICOLI igienici veri francesi dozzina cor. 3, 4, 6, 8; spedizioni ovunque. Gal, Trieste, Corso 4. 1307

ARTICOLI igienici originali francesi e americani, dozzina corone 4, 6, 8, 10. Steindler, Acquedotto 14. 1687

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI
Via Sanità 23-25.
Incanto, che verrà tenuto mercoledì 15 giugno alle ore 9 ant.
100 chilogrammi colla per calzolai, lacca e vernice per scarpe, vasca da bagno (vendita a mano libera, senza incanto).

SPECIALITÀ
CARTE D'IMPIEGO
Capitalisti trovano sempre le migliori Carte di valore per impiego di denaro a prezzi eccezionali presso la Banca Cambio Valute
Giuseppe Bolaffio, Trieste

Orologi di precisione
— di —
Emilio Müller
Via Nuova N. 16, angolo via Ponterosso
Assortimento Cronometri, Orologi d'oro, d'argento, Orologi da viaggio e Pendole di ogni qualità delle più rinomate fabbriche.


Due Telefoni „PERFETTO"
funzionano fino 2000 m., con istruzione per l'impianto
fiorini 8.50
Trieste, Ernesto Rocco, Riborgo 8
Fiume, Carlo Rocco, Ciotta 3

Deposito Vini dei Fratelli Nobile
via Scorzeria 7.
Avvisiamo lo spettabile Pubblico che in seguito a forti acquisti fatti precedentemente vendiamo: **Vino Istria I.a qualità a soldi 28** il litro, **Opollo Lissa a soldi 32** franco a domicilio. Per osti e trattori prezzi da convenirsi. Franco a domicilio.

Pastiglie di Cassia alluminata
del chimico-farmacista
R. RAVASINI in TRIESTE
raccomandabili contro il **male di gola, raucedine, abbassamento di voce, afte alla bocca** ecc.
Consigliabili pure per i bambini.
In scatole da cent. 60 l'una nelle principali Farmacie. - Commissioni postali di non meno di tre scatole alla volta sono da dirigersi alla
FARMACIA RAVASINI - TRIESTE
la quale eseguisce ogni commissione prontamente e verso rivalsa.
GUARDARSI DA CONTRAFFAZIONI.
Esigere che ogni Pastiglia porti impresso il nome «RAVASINI».

DENARO
ricevesi sopra Carte di valore ed oggetti preziosi ad un tasso da convenirsi. Stabilimento Dussich